L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 137 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20 — ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | GIOVEDÌ 13 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

LE PRIME OPERAZIONI BELLICHE NEL MEDITERRANEO

Le basi militari dell'isola di Malta replicatamente bombardate dagli aerei italiani

Bollettino n. 1

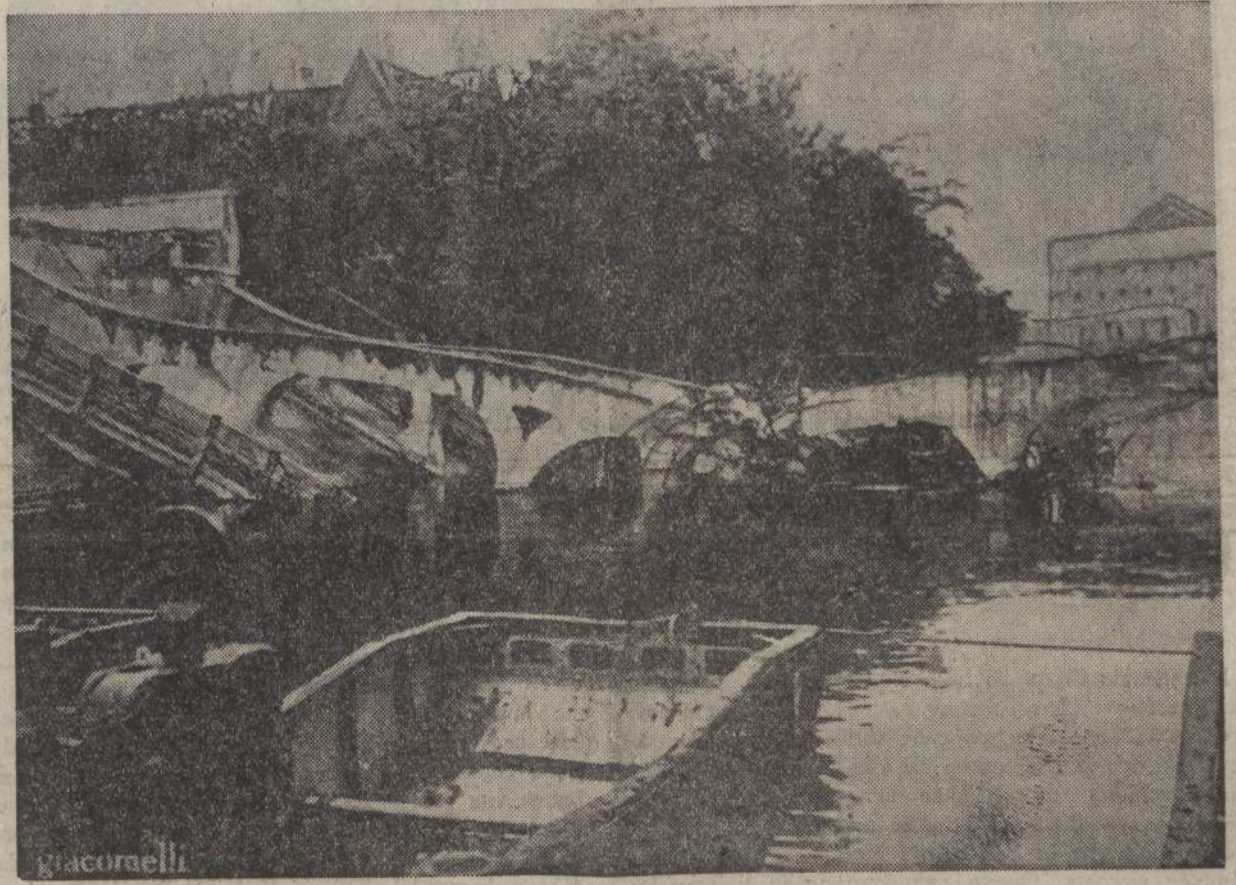
Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Alle ore 24 del giorno 10, il previsto schieramento delle Forze di terra, del mare e dell'aria, era ordinatamente compiuto.

Unità da bombardamento della R. Areonautica, scortate da formazioni da caccia, hanno effettuato alle prime luci dell'alba di ieri, ed al tramonto, violenti bombardamenti, sugli impianti militari di Malta con evidenti risultati, rientrando incolumi quindi alle rispettive basi.

Nel frattempo, altre unità si sono spinte in ricognizione sul territorio e sui porti dell'Africa Settentrionale.

Al confine della Cirenaica un tentativo di incursione da parte della aviazione inglese è stato respinto; due velivoli nemici sono stati abbattuti. (Stefani).



La battaglia di Parigi — Un ponte devastato dalle bombe

Il messaggio del Principe di Piemonte ai fanti d'Italia

Il Principe di Piemonte, Ispettore della Fanteria, ha indirizzato il seguente messaggio ai Fanti d'Italia:

« Fanti d'Italia! — L'ora solenne è scoccata! Con fede incrollabile e visione eroica dei trionfi passati, marciate ai nuovi immancabili destini dell'Italia imperiale. Audaci e tenaci, come sempre, da voi la Patria attende ancora più fulgide glorie.

Viva l'Italia! Saluto al Re e Imperatore! Saluto al Duce!

Il Generale designato d'Armata Ispettore della Fanteria: **UMBERTO DI SAVOIA ».**

Il Partito fascista al Fondatore dell'Impero

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Duce, consentite a chi ha in questo momento l'onore di reggere il Direttorio del Partito di rendersi interprete del sentimento di esultanza delle CC. NN. nel momento in cui assumete il Comando delle Forze Armate su tutte le fronti.

Il popolo italiano che Voi avete preparato alla conquista delle mète da Voi scoperte e da Voi continuamente additate quando la stessa nostra storia millenaria non riusciva ad esprimerle dal caos dei tempi, vede oggi in Voi, Duce, il comandante che alla potenza del genio unisce la sapienza del Condottiero. La Vostra persona al comando di tutte le Forze Armate operanti se è per le CC. NN. motivo di orgoglio, per gli italiani tutti è certezza di vittoria. — Per il Segretario del P. N. F.: Pietro Capoferri».

Prigionieri inglesi in attesa di essere avviati ad un campo di concentramento

Le avanguardie tedesche penetrano nei sobborghi di Parigi

La Senna passata in più punti - Rouen e Reims occupate

Il bollettino tedesco

BERLINO, 12 sera

Dal Gran Quartier Generale del Fuehrer il Comando Supremo dell'esercito tedesco comunica:

«L'offensiva cominciata il 5 giugno fra la Manica e la regione a sud di Laon, è coronata dal completo successo.

«La zona fortificata detta di Weygand, a sud della Somme, è stata presa.

«Le armate nemiche in ritirata sono state quindi divise in parecchi punti.

«I resti delle forze nemiche, che hanno subito perdite enormi, sono stati ricacciati al di là della Senna inferiore.

«Rouen è occupata dai tedeschi da alcuni giorni.

«A valle di Parigi le truppe tedesche hanno già attraversata la Senna in parecchi punti. Un gruppo nemico è accerchiato presso Saint Valery, sulla Senna.

«A nord-ovest di Parigi le truppe tedesche hanno attraversato l'Oise a venti chilometri dalla capitale francese, davanti alle fortificazioni di Senlis. Compiègne, luogo ove era stato dettato il vergognoso armistizio del 1918, e Villerse-Kotterets, sono occupati dalle truppe tedesche.

«A est dell'Ourcq, la Marna è stata raggiunta per largo tratto da forti distaccamenti.

«Le truppe tedesche, che il 9 giugno hanno cominciato una nuova offensiva tra il Canale che congiunge l'Oise all'Aisne e la Mosa, hanno battuto il nemico in violenti combattimenti e lo hanno travolto.

«Rheims è occupata dalle truppe tedesche.

«In Champagne le truppe tedesche hanno traversato il fiume Suippe.

«Malgrado i loro contrattacchi sostenuti in parte da carri armati, i francesi non sono riusciti ad arrestare l'avanzata tedesca in Champagne. In nuove operazioni il nemico ha avuto una quantità enorme di morti e feriti, ha perduto numerosi prigionieri ed enormi quantità di armi e di materiali.

«Finora è impossibile fornire anche una statistica, sia pure approssimativa, di questo bottino.

«L'aviazione, che con la sua ininterrotta attività ha largamente contribuito agli enormi successi dell'esercito dal 5 giugno ad oggi, continua a collaborare con le forze terrestri. Inoltre essa ha nuovamente attaccato il porto di Le Havre e trasporti nemici sulla costa occidentale della Manica. Essa ha riportato successi considerevoli.

«Sette trasporti, tra i quali uno di 5000 tonn., sono stati affondati e 10 altri, fra i quali 3 dalle 10 alle 15.000 tonn., sono stati danneggiati da bombe. Incendi si sono manifestati a bordo di parecchie navi.

«Durante la notte da martedì a mercoledì aeroplani nemici hanno effettuato incursioni disordinate sulla Germania occidentale. Essi hanno lanciato bombe incendiarie nel centro di una città.

«Il giorno 11 giugno parecchi aeroplani britannici hanno attaccato senza successo Trondhiem e Bergen. Essi hanno subito perdite considerevoli.

«Dei 12 apparecchi attaccanti 3 sono stati abbattuti dalla caccia e un quarto dalla D.C.A.

«Ieri il nemico ha perduto 59 aeroplani, 20 dei quali in combattimento aereo; 19 abbattuti dalla D.C.A. e il rimanente sul terreno. Tre palloni di sbarramento sono stati abbattuti.

«Tre aeroplani tedeschi mancano all'appello».

Parigi destinata al sacrificio

Esodo drammatico delle popolazioni e bombardamenti aerei dei centri militari

BERNA, 12 sera

Parigi vive ore sempre più drammatiche. I germanici sono oramai alle porte. Lo spettacolo dell'esodo forsennato della popolazione è tale da stringere il cuore: molti parigini vedendo l'impossibilità di lasciare la capitale a mezzo di ferrovia hanno cominciato l'esodo con le automobili, le motociclette, le biciclette. La folla più povera cammina a piedi sovraccarica di involti di ogni genere, trascinando bambini su carrozzelle.

L'autorità si preoccupa di far sì che le strade non abbiano a venire bloccate da queste moltitudini. Intanto gli aviatori tedeschi bombardano con assiduità tutti i dintorni della capitale, le zone industriali e gli aerodromi. Le dense nubi che sono state provocate dalle bombe fumogene tedesche si crede siano servite di protezione al lancio di innumerevoli paracadutisti. E questi paracadutisti sarebbero già all'opera distruggendo i condotti dell'acqua, del gas e dell'elettricità.

La polizia parigina cerca ovunque di colpire questi paracadutisti, ma si teme che essa abbia anche a prendere nelle sue maglie persone che non hanno alcuna responsabilità.

Sembra accertato che Parigi sia destinata al sacrificio come caposaldo di difesa. Le truppe francesi che si ritirano, ma non sono in rotta, cercherebbero quindi di organizzarsi su una linea molto più arretrata. I germanici naturalmente faranno di tutto per ostacolare questo tentativo. A Parigi si sente ormai distintamente il cannone.

La dichiarazione di guerra dell'Italia ha prodotto in Francia il più grande scoraggiamento.

Le grande strade di arrocamento che le autorità militari avevano fatto costruire intorno a Parigi per permettere lo sgombero della capitale in caso di accerchiamento parziale, vengono riservate solo ai trasporti militari ed alle colonne degli autocarri di alcune officine addette alla produzione di guerra le quali stanno trasportando il personale ed il materiale smontabile verso le provincie dell'ovest. Nelle altre officine che non hanno avuto la possibilità di traslocare, il lavoro continua. Gli operai non possono abbandonare il loro posto e ad accrescere l'orgasmo della popolazione parigina contribuiscono i febbrili preparativi in corso per la difesa ad oltranza di Parigi e dei sobborghi. Gli edifici pubblici sono presidiati dalle truppe; pattuglie di guardie mobili percorrono la città ed esaminano i documenti dei passanti operando numerosi arresti. Quasi tutti i negozi sono chiusi. I grandi empori hanno sprangate le porte.

Il Governatore militare di Parigi ha disposto che tutti i giovani che abbiano compiuto il 17.esimo anno di età e i riformati dovranno presentarsi agli uffici di reclutamento per essere incorporati nei reparti dell'Esercito. Si crede che si tratti dei reparti che verranno adibiti alla difesa del campo trincerato di Parigi.

L'abbandono della capitale da parte del Governo e di tutti gli uomini politici ha provocato un'impressione profonda tra la popolazione.

Incrociatore pesante centrato dagli aerei tedeschi nel bombardamento di Le Havre

BERLINO, 12 sra

Da fonte militare competente si informa che nel corso dell'attacco aereo compiuto ieri contro Le Havre una grande unità da guerra è stata centrata in pieno da una bomba di massimo calibro e gravemente danneggiata. Si ritiene trattarsi di una nave da battaglia o di un incrociatore pesante. Altre notizie germaniche informano che a sud di Reims quattro carri armati nemici sono stati distrutti con bombe. In altra località sette carri armati sono stati distrutti dalla difesa controaerea.

Si comunica ufficialmente che un sottomarino tedesco ha fermato il 6 giugno in pieno Atlantico un piroscafo che si credeva battesse bandiera greca. In realtà si trattava del transatlantico americano «Washington» che potè così riprendere tranquillamente il suo viaggio.

E' inesatto quanto si riferisce da fonte americana che le autorità germaniche sarebbero state informate tempestivamente circa la rotta del piroscafo. Vero è invece che ne furono informate soltanto due giorni fa.

I norvegesi del Nord ritornano alle loro case

NARVIK, 12 sera

L'organizzazione militare germanica della Norvegia settentrionale è stata ultimata oggi. Quanto alla Amministrazione civile continuano le conversazioni con le personalità norvegesi locali. Il Consiglio municipale di Narvik ha invitato i cittadini a ritardare il loro ritorno in città a causa delle gravi devastazioni causate dai bombardamenti aeronavali dei belligeranti. Gli abitanti degli altri centri della regione invece stanno ritornando alle loro case.

La radiotrasmissione del Bollettino di guerra

Il comunicato del Quartier Generale delle Forze Armate verrà diffuso dalle stazioni dell' Eiar ogni mattina nella trasmissione che ha inizio alle ore 10.

L'Egitto rompe i rapporti diplomatici con l'Italia

CAIRO, 12 sera

Il Parlamento egiziano ha approvato la rottura dei rapporti diplomatici fra l'Egitto e l'Italia.

Lo scacchiere Nord dell'Impero preparato alla lotta

ASMARA, 12 sera

Il proclama del Re Imperatore e la consegna del Duce agli italiani sono stati accolti dall'Asmara e da tutta l'Eritrea da vibranti manifestazioni di entusiasmo da parte della popolazione nazionale e indigena. Agli ordini del generale Frusci, Governatore dell'Asmara, presenti il Governo dell'Eritrea e Comandante dello scacchiere nord, le fedelissime popolazioni dell'Eritrea e dell'Asmara hanno apportato con ardente fervore la loro opera per la preparazione militare delle frontiere del nord.

Le strade imperiali dei vasti territori dei due Governi sono percorse da colonne militari, da bande coloniali che raggiunti i posti loro assegnati, hanno manifestato il loro ardente entusiasmo e la volontà di sottoporli a qualunque sacrificio.

Il gen. Frusci ha visitato la Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Asmara, accolto dal Federale e da tutte le autorità e gerarchie locali.

Rendevano gli onori reparti delle formazioni giovanili. Il comandante dello Scacchiere nord, dopo una rapida ispezione agli uffici della Federazione si è affacciato al balcone della Casa del Fascio ed ha rivolto calorose parole di fede ed incitamento ai fascisti e alla popolazione asmarina.

Riserbo turco

Il Presidente e giunto ad Ankara

ISTAMBUL, 12 sera

Il presidente della Repubblica, Ismet Ineunu, che ha interrotto il suo viaggio nella Tracia è ritornato ad Ankara. Si prevede che il Consiglio dei Ministri si radunerà per prendere in esame la situazione internazionale.

I giornali continuano ad astenersi dal commentare l'intervento italiano limitandosi a dare il massimo risalto alle notizie dall'Italia. Contro lo *Yeni Sabah* che aveva pubblicato un articolo sull'argomento è stato messo un decreto di sospensione che, però dovrà essere ratificato a termini di legge, dal Consiglio dei Ministri.

La notizia del ritorno degli Ambasciatori d'Italia e della U.R.S.S. nelle rispettive sedi ha suscitato molti commenti negli ambienti politici anche perchè la propaganda anglo-francese aveva fatto credere in una rottura irreparabile dei rapporti fra i due paesi.

La società inglese per la vendita della benzina « Shell » ha licenziato tutti i suoi impiegati italiani, i quali però erano pochissimi.

I giornalisti italiani arrestati a Londra?

STOCCOLMA, 12 sera

Il *Dagens Nyheter* ha da Londra che tutti i giornalisti italiani che non avevano fatto in tempo ad abbandonare la capitale britannica prima della dichiarazione di guerra, sarebbero stati arrestati ad eccezione di uno coperto da immunità diplomatica. Il giornale suppone, ma non è certo, che questi giornalisti possano essere scambiati con altrettanti inglesi sorpresi in Italia dalla dichiarazione di guerra.

L'Ambasciatore Rosso giunto a Mosca

BERLINO, 12 sera

L'Ambasciatore d'Italia Rosso è giunto stamane a Mosca. Erano a riceverlo alla stazione il Capo del Protocollo del Commissariato degli Esteri, l'incaricato d'Affari con tutto il personale della nostra Ambasciata, l'Ambasciatore del Reich e il Ministro d'Ungheria.

La Svizzera rappresenterà gli interessi italiani in Tunisia

BERNA, 12 sera

Il Dipartimento politico federale su richiesta del Governo Italiano ha ottenuto il consenso del Governo francese a che la Svizzera rappresenti gli interessi italiani in Tunisia.

Bombe su Ginevra

BERNA, 12 sera

Un comunicato dello Stato Maggiore dice:

«Nelle prime ore di stamane si sono verificate parecchie violazioni del territorio svizzero, dove sono cadute bombe. Finora è stato accertato che una bomba è caduta presso un edificio scolastico nelle vicinanze di Losanna. Alcune bombe sono poi cadute presso Daillens, e 5 a Ginevra, dove un soldato ed una donna sono rimasti uccisi, e 14 persone sono state ricoverate all'ospedale».

Da Ginevra informano che l'allarme aereo è stato dato alle 2, e che forti esplosioni sono avvenute presso il Plain Palais e Carouge, dove la rottura di un tubo del gas ha determinato un incendio. Altre bombe sono cadute su strade. Alcuni danni vengono segnalati dai sobborghi.

LE VITE ESEMPLARI

Gioventù nella luce d'Italia

Tonino Rezza che nasceva a Roma nel giugno del 1923 per morire a soli quindici anni, portava nel mondo un'anima che doveva accendersi come una fiaccola al lume di tutte le virtù.

Nelle pagine di Mons. Bonaldi, il quale magistralmente ritrae il corso di questa purissima vita, incontrandoci nella fotografia di Tonino fanciullo, siamo presi da quello sguardo pieno d'ingenuo stupore che par si posi sul mondo con la nostalgia di quell'altro mondo appena lasciato. E quando la madre gli insegna a pregare, ecco, egli sente subito la voce segreta dello spirito che lo afferra e lo tiene, riconosce gli accenti della Patria donde venne e dove ha da ritornare, e attraverso quell'aureo filo che la madre gli svolge, egli sente di comunicare col Cielo.

Eppure, egli non era di coloro che nascendo alla vita, scorgono subito intorno a sè squallore e dolore, così che non trovando qui nulla che li appaghi, cercano nelle speranze ultraterrene il conforto alla loro miseria.

A lui, tutto sorrideva nel mondo: una Casa signorile ed avita, la gloria di un padre valoroso soldato dell'aria, una madre coltissima e pia, un dolce amato fratello. Nulla, per la sua letizia, gli mancava sulla terra onde attaccarsi con pienezza di cuore alle cose sensibili.

Invece, compreso ch'ebbe il valore dello spirito, egli se ne innamora per sempre, e spazia nei cieli con l'ali dell'anima, indomito come il padre nel cielo con l'ala della Patria. Egli sapeva che soltanto lassù dove la sua preghiera saliva, era la vita vera, quella che non tramonta, cui bisogna tendere con tutte le forze dell'anima. Permeato da questo pensiero, la sua breve esistenza fu una continua elevazione a Dio. Egli non potè offrirgli nella loro pieneza tutti i dolori e le umiliazioni in fondo a cui San Francesco d'Assisi asserisce trovarsi la «perfetta letizia», i suoi eroismi, benchè tali, furono di fanciullo: e non dobbiamo forse rifarci fanciulli per entrare nel regno dei cieli?

La costante presenza di Dio nel suo spirito dà un tono speciale ai suoi gesti, ai suoi atteggiamenti, a tutta la sua vita. Dal bel volto sereno, lo sguardo fermo e calmo tende lontano, oltre le cose che lo circondano. Sempre tranquillo, remissivo, nonostante il fervore del versatile ingegno, è ligio al proprio dovere tanto da voler andare ad un esame superando da forte la febbre che lo tormentava. La sua umiltà, virtù tanto più preziosa quanto sempre più rara, lo portava ad ammirare con slancio chi gli era superiore, e leggeva le vite dei Santi con la modesta volontà di imitarli.

Talvolta — accade anche tra i piccoli! — egli era accusato a torto; ma non se ne adontava nè si difendeva. A che appellarsi alla giustizia degli uomini che preferirono Barabba al Cristo? Non ne vale la pena — egli pensava — quando si ha fede nella giustizia rimuneratrice di Lassù.

Tonino viveva e spaziava nel suo mondo ideale, amandone la solitudine, rifuggendo dalle facili compagnie, avvicinando, se mai, tra i compagni, quelli che potevano aver bisogno di conforto e di aiuto.

Nelle bellezze naturali egli scrutava il volto della Divinità, congiungendo le mani dinanzi agli splendori del Creato.

Il perno della sua vita, la sua ragion d'essere, fu sempre l'amore a Dio, e il divino dono che illuminò di verità il suo intelletto, fu il cuore. Egli non desiderò mai giocattoli o doni: allora, come più tardi, gli bastavano la bontà, l'affetto, il desiderio di reciproco bene, si che l'unica moneta corrente per lui, che fosse valida e vera, era l'amore: al resto non dava importanza alcuna. Non dona che amore e non vuole che amore: ama tutti gli sventurati, i dispregiati, i vecchi. «Che gioia, mamma, poter fare del bene!».

Egli comprende per istinto che il dolore, sotto mille forme, è per la creatura il contrassegno dell'amore di Dio; e quando il Signore lo provò con mali fisici fortuiti e penosissimi, egli li sopportò con animo intrepido di soldato di Cristo.

Portò con alto senso del dovere la sua divisa di balilla e di avanguardista, tutto compreso, a immagine del padre, Generale aviatore, de' suoi obblighi verso la patria, della sua devozione ai Sovrani, al Duce; giacchè è pur vero che questi soldati di Cristo, sono soldati del più eroico valore quando la Patria li chiami.

Perchè mai Iddio lo volle sottrarre alla terra, e portarlo anzitempo nel suo regno?

Un attacco fulmineo di appendicite lo atterra, con atroci sofferenze e interventi chirurgici, e alternative angosciante. Un giorno, egli dice alla madre: «Mamma santa!... da tanto tempo *sapevo*.... ma sarebbe stato per voi un colpo mortale».

Egli sapeva! ecco perchè il suo sguardo mirava lontano oltre il confine della vita! Se fosse vissuto, avrebbe voluto essere missionario francescano «ma di quelli — precisa — che vanno al martirio». Invece la Madonna viene a prenderlo per portarlo in Paradiso. I Santi non sono forse anche di lassù missionari perpetui che attirano e convertono le anime?

Alla madre, angosciata accanto al suo letto, dice: «Non vedi com'è bella! è la Madonna, lì, ferma in quell'angolo, è venuta a prendermi». E allora, al soffio dell'eterno avanti di partire, il fanciullo diventa eloquente, e parla più in quelle poche ore che gli rimangono, che non in tutti i suoi quindici anni di vita: è Dio che fiammeggia nel suo sguardo e sulle sue labbra: e quando è alla fine manda il suo saluto alla Patria che sta per abbandonare, al S. Padre, ai Sovrani, al Duce. Poi dice alla Suora che lo assiste: «Sorella, ora sta per incominciare la *vera vita!*». Oh, la vera vita! Già la intravvede e lo esalta. Vorrebbe che tutti anelassero ai suoi ineffabili splendori, e comprendessero che questa vita terrena cui ci abbarbichiamo «in quest'aiuola che ci fa tanto feroci» — è Dante che lo dice —, non è che un passaggio, un pellegrinaggio greve e doloroso.

«Lasciatemi ascendere dalla putredine della terra» esclama, e poi chiede: «Perchè piangete?». Come Gesù nel Tempio a sua Madre: «Perchè mi cercavate?». Anime che si sentono del Padre, e per il Padre vivono, e tutto in Lui convergono. Sono del Padre!

Alla madre, straziata e avventurata, la gloria di avere ridato puro il suo fanciullo a Dio. Edificante fanciullo, che ha saputo tessere la sua corona immortale con le virtù semplici che il Divino Maestro insegnò alla terra lungo i trent'anni oscuri della sua vita, per formare gli uomini giusti, i quali costituiscono il substrato essenziale della stabilità delle Nazioni affinchè non sprofondino nel baratro, come Sodoma e Gomorra.

Il mondo, che ha sete di santità, quella sete indefinita ed oscura che molti cercano invano di estinguere nei limacciosi rivi della terra, dovrebbero dissetarsi in questo libro di Mons. Bonaldi, soffuso di innocenza, di bontà, di verità eterna.

Ed è bene ricordare in benedizione le anime sante che Dio ci manda quaggiù, perchè è sempre la forza eroica del loro sacrificio e del loro amore che sorregge agli occhi di Dio il peso del mondo, continuando il divino compito di Gesù che lo sostenne e lo redense con la morte infamante di croce sul Calvario.

E. Cappello Passarelli

NOTIZIE VATICANE

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza

Mons. Paolo Fossati, Superiore degli Oblati del SS. Sacramento di Genova.

La benedizione del Santo Padre agli sposi novelli e a un migliaio di pellegrini

CITTA' DEL VATICANO, 12

Sua Santità ha ammesso al bacio della mano 200 copie di sposi novelli e circa un migliaio di persone, schierate lungo la sala del Concistoro e tutta la seconda loggia. Il Santo Padre, salutato continuamente lungo il percorso da una imponente dimostrazione filiale ha dato a baciare la mano ed ha impartito infine la Benedizione Apostolica.

Grande rilievo in Spagna alle notizie italiane

MADRID, 12 sera

Con titoli su tutta la pagina i giornali riportano le notizie dell'Italia. L'*Alcaz* rileva che l'Italia affronta le poderose forze alleate sopra scenari ancora vergini di battaglie, ove le truppe sono fresche e le linee fortificate e i punti di appoggio costituiscono un formidabile baluardo.

Lo stendardo per la beatificazione della venerabile de Rodat

Creature

Il contenuto di questo libro è perfettamente riassunto nel titolo.

Come vedremo esso può avere vari significati, ma uno si impone: le « foglie al vento » rappresentano tante creature senza difesa abbandonate nel vortice della vita di cui l'attrice brevemente racconta. Questo volumetto piccolo di mole non ha solo un valore spirituale, ma anche un contenuto artistico e di pensiero religioso e psicologico.

La forma poetica qualche volta si abbandona a una rarefazione di sentimenti; ma la struttura di questa opera ha una certa robustezza dovuta anche al fatto che le cose e le vicende qui raccontate sono state prima viste e vissute. Già dalle prime pagine ci sentiamo trasportati in una atmosfera spirituale. Non si tratta di un mondo di sogni o di felicità, ma della cruda realtà colta nei suoi aspetti più tristi e più miseri. Tuttavia la carità esercita la sua azione rigeneratrice e purificatrice.

Così vediamo l'autrice raccogliere i piccoli bimbi abbandonati, i figli di nessuno spesso portanti nel corpo le stigmati del male con cui furono generati. Ma la benefattrice sale talvolta dai tuguri e dalle prigioni anche alle ville e ai palazzi dei ricchi i quali spesso sono non meno infelici nella loro opulenza. Tanto i poveri che i ricchi ci sono descritti come foglie abbandonate al vento della vita e forse se il ricco potesse essere avvicinato maggiormente al povero potrebbero entrambi averne giovamento poichè attraverso l'elemosina l'uno potrebbe essere strappato dall' egoismo che lo tiene prigioniero, l' altro dalla dura necessità che incombe su di lui.

Perciò la benefattrice sembra restare triste pensando che la sua opera potrebbe essere ancora più feconda ed efficace se fosse maggiormente stabilito questo contatto.

Ma il titolo ha anche un altro significato: come vien detto nella prefazione si tratta di piccole carte, di piccole foglie quasi, trovate in una vecchia culla messa in ordine dopo la morte della madre.

I pensieri scritti in queste vecchie carte da parenti ora morti vengono inseriti fra le novelle che la vita ha suggerito all'autrice, quasi per raccomandarsi ai morti affinchè aiutino i vivi a trascorrere una buona vita per ottenere il premio nell'altra.

E' un motivo felice ed originale quello di intercalare una serie di massime spirituali in questa galleria di bozzetti tratti dalla realtà. Si tratta di massime intonate ad alcuni motivi fondamentali. Così ad es. il dolore è inevitabile in questa vita ma che anche esso è utile purchè sia offerto a Dio; soltanto il peccato è il vero male.

La carità consiste in una azione complessa che riguarda insieme l'anima e il corpo dell'afflitto; essa non è efficace se non è ispirata dall'amore e alla benevolenza poichè nessuno di noi può erigersi a giudicare le colpe di un proprio simile.

Infine l'autrice sembra affermare a conclusione dell'opera che la felicità in questa vita si può ottenere soltanto nell'abbandono a Dio e nella speranza in una vita ultra terrena.

« Il Santo soltanto è felice anche se piange anche se ha il cuore spezzato perchè il suo sguardo contempla orizzonti di serenità senz'ombra perchè la sua anima è nella stabilità, nella certezza in Dio ». Non segue a questa massima alcuna scena: queste ultime parole sembrano la sintesi dell'intero volume.

Infatti a proposito di questo abbandono alla volontà di Dio unito alla fede in un' altra vita occorre anche parlare di un altro, più profondo, significato del titolo dell'opera e che ritorna in quello del primo capitolo: Fogliette tenaci.

Sono piccole foglie tenaci come la speranza e che resistono anche ai rigori dell'inverno. Se la speranza è insita nel cuore umano tanto che gli antichi la chiamarono ultima Dea a maggior ragione essa non può estinguersi nel cuore di un cristiano che ripone la felicità in un altro mondo.

Anzi senza questa speranza nemmeno l'opera di carità sembra efficace; l'autrice infatti ci mostra soltanto degli episodi della vita dei suoi beneficati; a volte, come nell'episodio «Acqua lustrale» essi vengono, soltanto per il momento, salvati e poi di nuovo abbandonati alla Provvidenza. Altre volte poi non si può fare nulla per loro in questo mondo; non resta che insegnare ad essi a perdonare e a offrire a Dio il proprio patire. Si veda l'episodio intitolato « Piccolo Paggio». Ma non si tratta sempre soltanto di male fisico ma anche di male morale, o peccato quale ci viene descritto nella novella « Nel casellario » o cupa disperazione come nella novella « Il Dono ».

Anche a questo proposito il titolo « Foglie al vento » può a nostro avviso avere un altro significato, poichè il concetto cristiano dell'autrice è che la Provvidenza non abbandona mai il peccatore onde fino al suo ultimo respiro non viene meno la speranza che possa convertirsi.

Tornano in mente le grandi parole che Dante fa pronunciare a Manfredi nel canto terzo del Purgatorio:

> Per lor maledizion si non si perde —
> che non possa tornar l'eterno amore —
> mentre che la speranza a fior del verde

Francesco Milani

LE DECENNALI A BOLOGNA

Mirabile trionfo Eucaristico dei SS. Giuseppe e Ignazio

Veramente imponenti sono riuscite le manifestazioni svoltesi domenica in occasione della Decennale Eucaristica nella Parrocchia dei SS. Giuseppe ed Ignazio.

E' stato un trionfo difficilmente superabile quello che la Parrocchia intera, senza distinzione di ceti e condizioni, ha tributato a Gesù che passava benedicente in mezzo al suo popolo. Ogni casa, ogni finestra aveva un segno di festività; una moltitudine strabocchevole si è assiepata lungo le strade per tutto il percorso della Processione; ovunque canti e preghiere hanno accompagnato il passaggio dell'Ospite Divino.

Già alle ore 8 alla S. Messa celebrata dal Parroco dott. d. Armando Nascetti la totalità degli astanti che gremiva la Chiesa si accostava alla S. Comunione con una pietà veramente edificante. Aveva quindi inizio la Processione che, fin dal suo inizio, si mostrava bene ordinata e nutrita per la numerosa partecipazione di tutte le branche di A. C. e di parrocchiani nonchè degli Orfanelli degli Istituti di D. Nascetti. In un crescendo continuo di partecipanti e di fervore la Processione proseguiva nel suo non breve itinerario sostando una prima volta nella Cappellina dell'Istituto dei Ciechi «Francesco Cavazza » dove erano ad attenderla, col Direttore prof. cav. Paolo Bentivoglio, l'intero corpo insegnante e gli alunni. La seconda sosta aveva luogo alla Chiesa di S. Maria degli Angeli dove si trovavano numerosi Confratelli della secolare Congregazione che si univano alla Processione assieme ad un grazioso gruppo di fanciulli di A. C. e di Piccolo Clero in divisa. Proseguendo fra rinnovate e crescenti manifestazioni di devozione la processione si portava quindi in via Rialto n. 6 sec. dove, in un ridente giardino, era stato eretto un altare e si compieva la terza sosta.

Ormai si percorrevano le strade migliori della parrocchia che erano tutto un tripudio di addobbi e di piante ornamentali. Da tutte le finestre venivano gettati manifestini multicolori e fiori sul Santissimo che incedeva solennemente portato dal Parroco che poteva così constatare quanto la opportuna e paziente preparazione spirituale e materiale, alla quale si era dedicato da vari anni, desse frutti veramente consolanti al cuore del Pastore. Si giungeva così alla quarta ed ultima sosta al Santuario del SS.mo Crocifisso in via Cestello dove era ad attendere il Rettore Mons. Giulio Cantagalli e dove dopo il canto del *Tantum Ergo* eseguito magistralmente dagli alunni del Collegio di Ronzano dei Padri Serviti, sotto la direzione di Padre Carlo Zucchini, veniva ancora una volta impartita la Benedizione. Iniziandosi l'ultimo viaggio la processione, alla quale si erano aggiunti Mons. Zerbini, il can. Messieri, parroco di S. Procolo, il Superiore dei Rev.di Padri Olivetani di S. Michele in Bosco nonchè i Rettori comm. rag. Vincenzo Leonardi e Consorte Elena Stagni, i Priori cav. Paolino Mignani e Consorte Ersilia diventava addirittura imponente. Si percorreva l'intera via Castiglione per sostare definitivamente su di un altare eretto davanti alla Chiesa Parrocchiale dove, dopo il canto di un felice inno del Maestro Alberto Mignani e del *Tantum Ergo* eseguiti dalle Scuole di canto Parrocchiali con accompagnamento di banda, veniva impartita la Benedizione ad una folla genuflessa che gremiva il vasto tratto di strada.

Con canto del *Te Deum* la Processione rientrava quindi nella Chiesa Parrocchiale.

Prima della benedizione dinanzi la chiesa, un apparecchio *Saiman* con a bordo Vincenzo Melloni e Gino Magagnoli, ha compiuto lungo il percorso della processione alcune evoluzioni.

Per tutta la giornata intensissima era la animazione in tutte le vie e tale proseguiva fino a tarda sera dove, nelle vie sfarzosamente illuminate per concessione delle Superiori Autorità, prestavano servizio ottimi complessi bandistici.

Così si chiudeva in modo veramente degno la celebrazione Decennale dei SS. Giuseppe ed Ignazio che, anche questa volta, non ha demeritato della sua qualifica di Parrocchia Eucaristica.

I rapporti russo-lituani

Merkis soddisfatto dei colloqui di Mosca

KAUNAS, 12 sera

Il Presidente del Consiglio lituano Merkys ha fatto oggi ritorno in volo da Mosca ed ha dichiarato di essere soddisfatto delle conversazione avute con Molotov le quali hanno vertito sui rapporti lituano-sovietici in generale, sul Patto di mutua assistenza fra i due Paesi e su numerosi altri argomenti. Il Ministro degli esteri lituano Urbsys ed il generale Reklaisis sono rimasti a Mosca per concludere le conversazioni su problemi di secondaria importanza e per ultimare gli accordi di dettaglio sui problemi discussi.

Una visione della Fiera di Padova

Abbonamento speciale

TUTTI I NUOVI ABBONATI VERSANDO L. 75

riceveranno il giornale

DA OGGI

al 12 Luglio 1941-XIX

Donne! Giovanette! Ricuperate Forze!

Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 5.50. (Decr. Prefett. Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

MIO FIGLIO LO DO A VOI
perchè riposi, studi, ripari.
Così già molti hanno detto al
Pensionato Maschile Sacro Cuore
(Bologna Via Odofredo 11 - Tel. 25266)
che anche per i soli mesi estivi accoglie fanciulli e giovani (interni ed esterni) dai 6 ai 18 anni. Li vigila e li prepara alla Scuola, agli esami, alla vita.

XXII FIERA DI PADOVA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO

8-23 GIUGNO XVIII

RIDUZIONI FERROVIARIE

IL CINQUECENTO

I

Una luce forte ci rallegra perchè avviva i colori, risplende nei vetri, nelle coppe, accentua le ombre dando a tutto un rilievo netto e preciso.

Ma poi ci si stanca e si desidera un po' di calma, si vuol chiudere gli occhi, riposarsi.

Così, come un barbaglio d'oro, è la prima metà del Cinquecento in una dovizia stupefacente, che ti incalza, come nell'Orlando Furioso il succedersi degli avvenimenti strani e fantastici, fuori di ogni legge comune, ma in un mondo così ben congegnato che tutto sembra naturale.

Il rilievo tenue dei palazzi quattrocenteschi diviene aggetto forte e vigoroso in un'affermazione di piena virilità; la forza del pittore non si tormenta più in un'analisi frammentaria, ma penetra nell' interno dei suoi soggetti e li sconvolge e li trasforma con vigoria e sicurezza.

Tutto ha il tono dell'affermazione forte, del pieno gettarsi nell' opera, della fiducia nelle proprie energie, mentre la cultura si ripiega in erudizione come i petali di un fiore si aricciano secchi quando il frutto è allegato.

Ma su questa forza ardente, somma di energie secolari, ride un riso cattivo, disordinato talvolta oscuro e perfino malvagio, quasi brivido di febbre in un organismo che ci è parso sano a prima vista, ma che invece è roso da un segreto male.

Ed è questo che noi troveremo purtroppo, di là dai cerchi sfavillanti di luce, nelle zone d' ombra dove Machiavelli getta il suo sguardo profondamente consapevole. Il Guicciardini sorriderà scettico e quieto, senza scomporsi molto, senza preoccuparsi troppo del futuro, ma con gli occhi bene aperti a scorgere l'appiglio utile, la debolezza svantaggiosa dell'emulo.

L' uomo, che aveva cacciato ogni tormento e ogni pensiero esulante dai limiti della vita, e che nell'arte, nell'erudizione, nella fantasia, nell'intrigo aveva creduto poter saziare la sua sete, sente d'un tratto più forte la bramosia d'infinito. Si inizia allora un periodo tormentato in cui la bufera nordica del Luteranesimo mette una atmosfera di incubo e un'ipersensibilità nervosa. Il barbaglio d'oro si è spento lasciando gli occhi stanchi e il cuore pesante.

La dolcezza un po' triste e un poco morbosa dei malati svolge musicalmente motivi che del sogno hanno la tenuità e l' evanescenza, mentre nella realtà dell'Europa germanica nascente, il cozzo delle grandi forze solleva per un momento l'ultima utopia di un sacro Romano Impero, e costituisce dai frammenti i nuclei delle nazioni.

La potente attrazione dei grandi stati assorbe ed umilia la rabbia faziosa italiana.

Come la piena porta le acque sui campi, oltre gli argini e dopo, finito l'impeto resta pertanto sull'erba soffocata dal fango, uno strato d'acqua stagnante e mefitica, così nell'Italia dopo le rinnovate invasioni dei barbari d'oltralpe restò il predominio di gente straniera, la spagnuola sorta ad improvvisa forza artificiale in contrasto con la deficienza interiore.

In tutto questo generale rinnovarsi, sorgono e scompaiono figure d'uomini, d'eroi di cavalieri che imprimono la loro personalità a fatti particoiari, ma sono incapaci del dominio del momento.

Con l'epica lotta famosa tra Carlo d'Absburgo e Francesco I tutti gli stati europei rivelano forze e debolezze e un elemento nuovo entra a far parte della storia: la nazione.

Carlo V si trova contro le aspirazioni nazionali che soltanto nel suo fervore di guerra e nella sua attività diplomatica si attenuano, e si legano per risorgere più violente dopo.

La forza centrifuga feudataria, già forte e capace di disgregare la monarchia come fece in Polonia, si complica ora in un senso unitario, ancora vago, ma già forte di nazione.

Così in Francia, alla morte di Enrico II, fra gli aspiranti al trono, vince quello che più di tutti sentiva la Francia come nazione: Enrico IV.

Ma tutto questo richiede un'intima sanità morale, un'intima forza costruttiva che in Italia è stata corrosa fin dal secolo precedente. Di questa intima imprescindibile necessità non si accorge il Machiavelli sicchè il sogno delle sue milizie nazionali resta campato in aria e di impossibile attuazione entro uno stato costruito a forza d'intrighi per la grandezza e l'ambizione del Principe.

Così la sua forza è senza base, e la splendida civiltà dell'Italia senza difesa.

L'opera di restaurazione della Chiesa — già da tanti invocata — giunge quando ormai la logica arida e inflessibile di Martin Lutero ha riportato i Germani verso l'Antico Testamento, di fronte ad una rigida implacabile giustizia che non conosce la dolcezza del sorriso evangelico dov'è racchiuso il perdono, e travolge in una fatale predestinazione — immutabile come il giro degli astri — il libero arbitrio umano.

Si piega così l'umanità sotto un giogo insopportabile, mentre al contrario si scioglie da ogni legame da ogni fiducia, lasciando solo l'individuo con un libro da interpretare: il Libro.

La Chiesa di Cristo ritrova la sua missione e, mentre perde alcuni popoli di Europa, conquista nel Nuovo Mondo, le anime pure e semplici degli indigeni.

Frattanto il sogno del tempio assunto a simbolo della Cristianità si delinea nella mente dei più grandi artisti ai quali non soddisfa più la costruzione basilicale troppo lontana dal loro spirito.

Bramante ne iniziò il progetto e la costruzione con cristallina chiarezza, che fu contorta dalle sovrapposizioni del Sangallo; ma l'erede degno era nato e doveva elevare la Cupola meravigliosa che il Papa Paolo III con « breve » speciale disse «non poter essere mutata riformata o alterata ».

Baldassarre Peruzzi, Francesco di Giorgio Martini, il Palladio, il Sansovino e tutti gli altri pur così grandi e ammirevoli, tali da formare la gloria di una generazione, restano nell'ombra dinanzi alla poderosa forza del Buonarroti e alla classica semplicità del Bramante.

La grandezza straordinaria del primo dà sigillo di sè in ogni forma d'arte, con vigoria possente ed ardita che solo la forza del suo genio poteva sostenere e che divenne goffaggine nei seguaci, dominati dalle forme stesse che plasmavano. —

Dalla infinita dolcezza della Madre con volto di fanciulla nell'artistica idealizzazione della pietà, fino alla grandiosità monumentale e ben ritmata della volta Sistina, che diviene travolgente cupa e terribile tragedia nel Giudizio, la personalità di Michelangelo è una; molteplice come la natura di cui ha le tempeste e la delicatezza, una come lo spirito che lo anima e lo tormenta, demone interiore che non dà tregua.

Di questo tormento sono immagini le ultime espressioni della Pietà, dolore tremendo in cui lui stesso doveva ritrovarsi, lui che nella sua grandezza era pure incapace di portare tutto il suo mondo interno nell'arte. Egli tenta tutte le forme, tutte le vince, forse di nessuna è pienamente soddisfatto.

Il suo tormento resta nelle figure come vigore incoercibile, ed è quel segno di potenza che dinanzi alle sue opere ci soggioga.

Fragile al contrario, non del tutto libero dalla frammentarietà del 400, un po' superficiale, ma splendido e fresco come una primavera, Raffaello passa da vibrazioni di luce intense e mosse ad una luce diffusa e pacata piena di serenità, e svela la sua anima — forse un po' malinconica fra mezzo alle adulazioni che lo guastano — negli occhi intenti della Madonna di S. Sisto, pieni di un presentimento di morte.

Piena di luce e di gioiosa sanità di vita emerge ora, ben chiara nel suo carattere, la pittura veneta che è interamente luce e che nella luce immerge i contorni delle cose, facendone pura forma pittorica.

La triade del Tiziano del Veronese e del Tintoretto, e il Correggio e il Giorgione, ciascuno con arte così diversa, ma tutti splendenti di questa gioia del colore e della luce suscitano creature equilibrate o passionali, misteriose o umane e aprono su tutto cieli meravigliosi come quelli che i Veneti avevano conosciuto nei tramonti del Corno d'Oro.

Nel Tintoretto un' angoscia nuova si affaccia nel mistero di una sensibilità più vibrante, che ancora non conosce se stessa, ma che si ripercuote e si accende di più profondo contrasto nel « Greco » e si rinnova oggi, fra noi come ricerca ansiosa; segno, allora, di quel problema ritrovato in fondo alla propria anima e sentito piuttosto nel contrasto che nell'armonia, segno oggi, forse, di un bisogno di rinnovamento veramente interiore sulle basi sacre e immutabili dei valori eterni.

Renata Gradi

QUADRI DI ATTUALITA'

Il petrolio e la guerra

I

Dire che i popoli, oggi, combattano anche per la conquista dei campi petroliferi disseminati sulla crosta terrestre potrebbe parere, così, di primo acchito, un paradosso. Ma quando si pensa che il petrolio rappresenta per la società moderna uno degli elementi essenziali di vita, anzi un elemento essenzialissimo, allora il paradosso si tramuta in realtà, nella attuale realtà di pace e di guerra.

In questa nostra civiltà del XX secolo, signoreggiata dalla macchina, vuoi per le opere di pace, e le ciminiere fumano, e le dinamo vibrano, e i transatlantici solcano i mari; vuoi per le opere di guerra, e gli eserciti e le flotte del mare e dell'aria sono egualmente avvolte dal rombo dei motori, è sempre il petrolio che domina — come linfa vitale — se non gli uomini, la materia.

Il petrolio è dunque necessario ai popoli — nel tempo di pace e nel tempo di guerra — com'è necessario il grano.

Nel corso di questa nostra esposizione vedremo infatti come le causali prime di molte guerre e di moltissime ribellioni siano da ricercarsi proprio in questa lotta segreta o palese per il dominio dei pozzi petroliferi. Epperò, prima di addentrarci in una analisi particolareggiata di quanto sopra abbiamo premesso, crediamo non del tutto inutile risalire i secoli onde rintracciare le origini storiche del petrolio stesso.

Origini storiche del petrolio

Narra il libro ispirato da Dio, la Bibbia che il petrolio (bitume) largamente usato dagli antichi come materia cementizia, servì anche alla costruzione della famosa torre di Babele. E questo particolare storico, rapportato alle successive lotte di popoli di cui il petrolio è causa, può dar luogo ad un gustoso parallelo. Infatti, come la torre di Babele rappresenta nella storia della umanità un punto di divisione, così, oggi, il petrolio, è ancora una volta destinato a dividere i popoli per i contrasti economico-politici da esso continuamente suscitati.

Induzioni a parte, il petrolio era anche noto agli antichi Egizi, che lo usavano per la imbalsamazione delle mummie, così com'era noto ai Sacerdoti Ebraici, che se ne servivano per le cremazioni ed anche per accendere fuochi sacri sopra gli altari. Si narra, infine, che gli antichi orientali attribuissero al petrolio dei poteri medicamentosi, e che per ciò appunto lo avessero in grande onore.

Le epoche successive conobbero anch'esse il petrolio, ma è soltanto in seguito alla invenzione della lampada di Argand (1784) che questo prezioso liquido nero, usato come materia illuminante, assurge a grande importanza economica.

Sono infatti le menti degli studiosi che per prime intuiscono l'alto valore e il glorioso avvenire che questo liquido aveva in serbo. E si iniziano i primi tentativi di laboratorio onde ottenere un prodotto il più raffinato possibile. Diremo anzi, non senza una punta di orgoglio, ch'è a studiosi italiani del secolo scorso che si deve la scoperta iniziale di quel particolare procedimento chimico che va sotto il nome di raffinazione del petrolio grezzo.

Primi pozzi artificiali e mezzi di trasporto

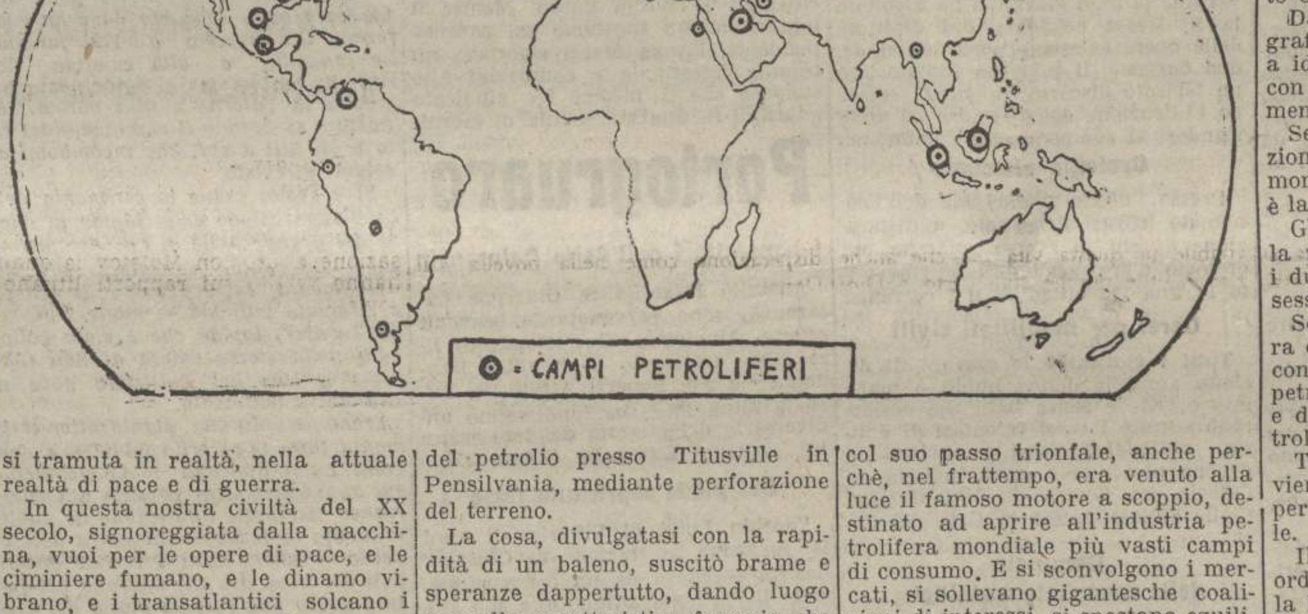
Fin'allora, però, il petrolio era affiorato spontaneamente dai visceri della terra, spandendosi all'intorno in modo irregolare e incostante. E fu soltanto nel 1859 che, ad opera di un americano — Edwin Laurancine Drake — s'ebbero i primi tentativi di estrazione artificiale del petrolio presso Titusville in Pensilvania, mediante perforazione del terreno.

La cosa, divulgatasi con la rapidità di un baleno, suscitò brame e speranze dappertutto, dando luogo a quella caratteristica frenesia che prese il nome di «febbre del petrolio», non dissimile da quell'altra febbre che, poco prima, nell'Alaska, aveva preso il nome dall'oro.

Il trasporto, dai pozzi ai mercati di consumo, avveniva in barili o recipienti di pelle o vetro, a soma o sopra carri. Era un trasporto lento e quanto mai costoso, ma ciò non di meno era oggetto di lucrosissimi traffici che il progresso, in breve, s'incaricò di decuplicare.

Dal trasporto a soma di mulo, ai carri-serbatoio, alle navi-cisterna, ai più recenti oleodotti (tubazioni metalliche che dai pozzi giungono ai porti di carico) la via era breve. Ormai il petrolio invadeva il mondo col suo passo trionfale, anche perchè, nel frattempo, era venuto alla luce il famoso motore a scoppio, destinato ad aprire all'industria petrolifera mondiale più vasti campi di consumo. E si sconvolgono i mercati, si sollevano gigantesche coalizioni di interessi, si spostano equilibri politici tradizionali.

Vedremo in seguito fino a che punto abbia influito il petrolio nel gran quadro dell'economia mondiale. Accenneremo ora alla sua dislocazione geografica in rapporto ai domini politici dei vari Paesi.



La distribuzione geografica del petrolio nel mondo coincide all'incirca coi Bacini di cinque fra i più importanti mari della terra, e precisamente:

Bacino del Mediterraneo americano (Golfo del Messico e Mare Caraibico);

Bacino del Mar Caspio, in prevalenza asiatico;

Bacino del Golfo Persico, del tutto asiatico;

Bacino del Mar Nero, in prevalenza europeo;

Bacino dei Mari dell'Insulindia, ovvero Indie Orientali e Isole della Sonda.

Esistono inoltre dei bacini petroliferi nel Mar Rosso, la di cui importanza non è ancora esattamente nota per non essere stati del tutto esplorati.

Da notare come la posizione geografica dei bacini petroliferi tende a identificarsi ogni giorno di più con le zone focali dell'attuale momento politico.

Se questa è, dunque, la distribuzione geografica del petrolio nel mondo, quella del possesso politico è la seguente:

Gli Stati Uniti sono alla testa della produzione mondiale, con circa i due terzi della stessa in loro possesso;

Segue immediatamente l'Inghilterra che, unitamente agli Stati Uniti, controlla la produzione totale del petrolio nelle Americhe del Centro e del Sud, oltre a disporre dei petroli del medio oriente;

Terza, in ordine di importanza, viene la Russia, che detiene il 13,5 per cento della produzione mondiale.

Il rimanente petrolio è diviso, in ordine decrescente, fra la Romania, la Francia, la Germania, l'Italia, il Giappone che ne dispongono attualmente in via diretta o indiretta.

Vedremo nel prossimo articolo quali sono e in che modo si esplicano le influenze economiche sui vari campi petroliferi mondiali.

Nunzio Leo

Opere della Biennale
acquistate dal Sovrano

VENEZIA, 12 sera

La Maestà del Re Imperatore ha ordinato l'acquisto delle seguenti opere, esposte alla 22.esima Biennale di Venezia: Santa Maria di Leuca, quadro ad olio di Vincenzo Ciardo; ritratto di Giorgetta di Nino Caffè; Natura morta di Emanuele Ramballi; Trabaccoli nel canale della Giudecca di Carlo Dalla Zorza; Linda De Veroli, terracotta di Carlo De Veroli; Alpino e Sciatore, medaglia di Giuseppe Romagnoli; Etiopia, Chiesa monolitica di Lino Bianchi; Barriviera (incisione); Ciotola, rilievo aurato (vetro artistico) della Casa Barovier Toso e C. Ha, inoltre, ordinato l'acquisto delle seguenti opere di artisti stranieri, destinandole alla Galleria Internazionale d'arte moderna di Venezia: Interno di bosco, quadro ad olio di Hans Schmitz, Wiedenbruck (Germania); Testa di donna, bronzo di Jakob Probst (Svizzera); Autoritratto, quadro ad olio di Mariano Fortuny y Madrazo (Spagna); Mattinata estiva, tempera di Dionisio Casanky (Ungheria); Lottatore, litografia di Robert Riggs; Magia del Teatro, litografia di Lawrence Beal Smith e Groviglio, osylografia di Grace Albee (Stati Uniti d'America).

L'adunata dei bersaglieri rinviata

ROMA, 12 sera

L'adunata dei bersaglieri che doveva aver luogo a Trieste nei giorni 16, 17 e 18 corr. mese è stata rimandata.

La radio di oggi

I. PROGRAMMA

Giornale radio, ore: 8 - 10 - 13 - 14,45 - 17 - 20 - 23. — Ore 10,45: Messa Pontificale — Ore 12: Borse — Ore 12,20: Concerto vocale — Ore 13,15: Concerto sinfonico — Ore 17,15: Orchestrina Zeme — Ore 19: Complesso corale — Ore 19,30: Musiche gaie e campestri — Ore 20,30: Radio sociale — Ore 21,15: Concerto — Ore 23,15: Orchestra Cetra.

II. PROGRAMMA

Giornale radio: Vedi I.o — Ore 21: Operette (dischi) — Ore 21,20: Musica varia — 22,30: Musica da camera — Ore 23,15: Musica sinfonica.

Il terrore della "quinta colonna„
Avventure d'una famiglia inglese

VENEZIA, 12 sera

Un singolare episodio dei rigori polizieschi causati dal terrore della «quinta colonna» in Inghilterra è costituito dalle disavventure, toccate ad una ricca famiglia di sudditi dell' Impero britannico, composta dalla signora Jermina John e dei figli Stefano e Maria. Essi, alla fine di maggio, decidevano di lasciar Venezia per tornare a Calcutta, loro luogo di origine, presso il rispettivo marito e padre, che all'uopo inviò loro il denaro necessario al viaggio ad una Banca di Alessandria di Egitto. La famiglia John raggiunse, con il piroscafo italiano *Egeo*, Alessandria, dove però la polizia, sorpresa dall'uso che essi facevano tra loro talvolta della lingua italiana, li fermò, sospettandoli di appartenere alla «quinta colonna» e sottoposti a rigido controllo, i John non poterono nè incassare il denaro, nè proseguire il viaggio, e furono rispediti in Italia con lo stesso piroscafo *Egeo*.

Tornati in ferrovia da Napoli a Venezia, si presentarono in questi giorni al Console britannico, perchè si interessasse alla loro situazione, essendo rimasti senza mezzi, ma non ottennero nessun aiuto positivo, bensì solo la risposta: Ormai siete nelle mani del Governo italiano. Ed infatti la famiglia, che avrebbe potuto tranquillamente raggiungere il suo luogo di origine, si trova ora a disposizione delle autorità italiane nella sua qualità di suddita nemica.

I progetti di miglioramento
di strade statali

ROMA, 12 sera

Sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. si è riunito stamane il Consiglio di amministrazione della AA. SS. che ha esaminati ed approvati numerosi ed importanti progetti di miglioramento di strade statali.

L' elogio di Mussolini
al Consigliere naz. Tecchio per la Mostra d'oltre mare

Al Duce è pervenuto da Napoli il seguente telegramma:

«*Duce. Dalla Triennale d'oltre mare, che ha voluto documentare le insopprimibili virtù espansionistiche del popolo italiano ed esprimere la certezza che con la Vostra guida tutte le mète sarebbero state raggiunte, abbiamo raccolto con entusiastica consapevole disciplina i Vostri comandamenti e la Vostra parola d'ordine. Da oggi la Triennale d'oltre mare, visitata in trenta giorni da un milione circa di persone, è temporaneamente chiusa. Noi ci apprestiamo a servire la Patria come Voi volete, fieri di contribuire con tenace volontà all'immancabile vittoria.* — Vincenzo Tecchio».

Il Duce ha così risposto al Consigliere nazionale Tecchio:

«*Ricevo il Vostro telegramma che mi annuncia la chiusura temporanea della prima Mostra delle terre italiane d'oltre mare. Approvo la Vostra decisione. Tutti coloro che hanno visitato la Mostra ne hanno ammirato entusiasticamente l'imponenza e la bellezza. A Voi, che siete stato il realizzatore della Mostra, e ai vostri collaboratori, va il mio elogio.* — Mussolini». (*Stefani*).

La timbratura dei biglietti
per la Mostra d' Oltremare

NAPOLI, 12 sera

La Mostra triennale delle terre italiane d'oltremare rende noto che la timbratura dei biglietti a riduzione ferroviaria viene effettuata dall'Ufficio C.I.T. Triennale, in via S. Lucia n. 151.

L'asso di guerra francese Cobler Rain
sarebbe caduto

IRUN, 12 sera

Giunge notizia che l'aviatore Cobler Rain combattente nell'Aviazione francese e considerato il migliore aviatore militare degli alleati, sarebbe caduto in combattimento aereo.

NELL'AGRO VENETO REDENTO

JULIA CONCORDIA

e il suo antico porto:

CAORLE

Le piccole borgate sparse tra verdi pianure, ad oriente della laguna di Venezia, mal ci farebbero supporre l'esistenza nel passato di spaziose e importanti metropoli, se i monumenti tuttora superstiti e ciò che affiora di continuo dagli scavi, non ne facessero testimonio.

CAORLE — Il Campanile
(Foto Fiorentini)

Per oggi parlerò di Concordia Sagittaria e di Caorle: sul Lemene la prima ed alla confluenza delle sue foci col Livenza, la seconda.

Concordia, presso a Portogruaro, che da essa trasse le origini, trovasi a settentrione di quel comprensorio vastissimo tra le lagune di Venezia e di Marano, ridonato, dopo tanti secoli, alla primitiva fertilità per merito delle colossali bonifiche, iniziate una cinquantina d'anni or sono e portate a compimento dall'attuale regime. Ora migliaia di contadini vi trovano lavoro, ben sistemati in civettuole case rurali, con la caratteristica torre rotonda per le marcite. Una vasta e comodissima rete stradale ne congiunge i centri più vitali.

Concordia fu fiorentissima colonia militare romana, dedicata alla dea pagana, simbolo di fedeltà militare, poscia chiamata Julia in onore di Giulio Cesare. Più tardi vi si installò una fabbrica d'armi: da ciò l'appellativo di «Sagittaria», restituitole pochi anni or sono. La fondò, pare, Marco Antonio, nel 42 a. C., e fu dapprima semplice «vicus» della tribù Claudia.

La sua posizione geografica, che la poneva fra le grandi metropoli romane: Oderzo, Altino ed Aquileja, l'avviò ben presto a notevole sviluppo, rendendola una delle più importanti città della Venezia, sulla «Via Emilia».

Dagli scavi eseguiti nella seconda metà del secolo scorso, si potè ricavare il tracciato delle mura esagonali, che la cingevano, estese circa un chilometro in un senso e quasi la metà dal lato opposto. Anche l'ubicazione del «foro» e del teatro vennero alla luce, nonchè una necropoli cristiana del IV-V secolo con 165 tombe, di cui le più belle ed interessanti si trasportarono al Museo di Portogruaro, insieme con molti oggetti rari e preziosi.

Saccheggiata e distrutta da Attila, nel 452, Concordia Sagittaria rinacque in breve a nuova vita gagliarda e, dal 579, divenne sede episcopale, dipendente dal Patriarca di Aquileja. Ma le successive alluvioni ne minarono lentamente l'esistenza e completarono l'opera dei barbari distruggendola. Si riebbe un po' e venne parzialmente riedificata nel Medio Evo, ma l'aria divenuta malsana, provocò il lento esodo della popolazione, tantochè, nel 1585, anche la sede vescovile fu trasferita a Portogruaro, ove risiedeva in effetti già da tre secoli.

Di medio-evale restano la romanica basilica, col campanile quadrato e l'attiguo battistero, costruiti nella seconda metà dell'XI secolo. La cattedrale conserva esternamente, malgrado i rifacimenti posteriori, la bella linea originaria, mentre all'interno è quasi tutta rifatta. Il piccolo battistero, invece, è un vero gioiello, a croce greca, con tre absidi, atrio ed affreschi interessantissimi dell'epoca, in discreto stato di conserbazione.

I navigli seguivano il Lemene fino a Caorle, l'antico porto marittimo di Julia Concordia.

La popolazione e l'importanza di questa accrebbero durante le invasioni borbariche del V e VI secolo, che spinsero molti profughi dalle varie metropoli viciniori a rifugiarvisi.

Nel 598 venne istituita anzi la sede vescovile di Caorle, soppressa soltanto all'epoca napoleonica (1807). Distrutta dalle invasioni dei Franchi (IX sec.) e degli Ungari, Caorle si riebbe nel Medio Evo, ma anche questa ridente cittadina, che affiora dall'Adriatico, venne abbandonata dalla popolazione nei secoli successivi, per causa della malaria che vi regnava sovrana e la ridusse a villaggio di pescatori.

L'aspetto odierno di Caorle porta evidente l'impronta veneziana, nella disposizione delle viuzze strette, dei «campielli» e delle case. Talvolta si ha l'illusione di trovarsi in qualche quartiere eccentrico di Venezia. Pochissimo rimane dei suoi innumerevoli monumenti sacri e profani. La chiesetta cinquecentesca della Madonna dell'Angelo, sull'estrema punta del porto, più volte abbattuta dal furore dei marosi: S.to Stefano, magnifica cattedrale romanica, triabsidiale, che due anni or sono compì il nono centenario dalla sua fondazione e il coevo, elegantissimo campanile cilindrico, alleggerito nella mole architettonica da snelle, graziose gallerie. Varie tracce, nella parte inferiore della facciata del tempio e nel campanile, dimostrano l'antica esistenza di un portico, che li congiungeva.

Qualche traccia di antichissimi affreschi ritroviamo sull'esterno della cattedrale, e, nell'interno austero a tre navate, degli altri abbastanza ben conservati. Bellissimi capitelli romani e bizantini sovrastano le colonne della navata centrale, che adduce all'alto presbiterio.

Sull'Altar Maggiore una preziosa pala in rame, argentato e dorato, con finissimo lavoro a sbalzo: capolavoro del XII secolo. Agli altari tele di buoni autori e otto pregevoli tavole di Santi su sfondo dorato, d'ignoto autore.

Anche Caorle è oggi risorta a nuova vita, per la feracità delle terre circostanti. Possiede la sua piccola, ma fiorente spiaggia, e un porticciuolo ridente, dove pullulano le caratteristiche vele veneziane variopinte.

Un alto murazzo la protegge dalle furie marine, e dal sommo di questo si spalanca improvvisa, agli occhi attoniti del visitatore, una meravigliosa visione del « mare nostrum ».

Angelo Cipollato

CONCORDIA SAGITTARIA — La Cattedrale
(Foto Fiorentini)

Particolari
della capitolazione belga rivelati da Re Leopoldo

BRUSSELLES, 12 sera

Un giornale di Brusselles informa che, conversando recentemente con l'Arcivescovo di Malines, Re Leopoldo ha rivelato importanti particolari circa una riunione che si tenne alla vigilia della capitolazione. A questa Conferenza parteciparono non solo generali francesi e anche britannici, ma anche Weygand e il generale Gort.

Re Leopoldo illustrò la tragica situazione del suo Esercito, che non aveva nemmeno da mangiare. Anche militarmente la situazione era insostenibile. Tuttavia il Sovrano sarebbe stato pronto ad ordinare una resistenza ad oltranza, se Weygand si fosse impegnato a sferrare un efficace contrattacco contro il fianco sinistro delle armate tedesche. Weygand dichiarò di non poter assumere simile impegno, e allora Re Leopoldo si vide costretto a deporre le armi.

L' ultimo sottomarino polacco
si deve considerare perduto

S. SEBASTIANO, 12 sera

L'Ammiragliato britannico annuncia che il sottomarino polacco «Orzel» che all'inizio della guerra in Polonia era riuscito a sfuggire alla cattura trasferendosi dal Baltico ad una base inglese non è rientrato alla propria base da diversi giorni e lo si deve considerare perduto.

Smentita ungherese

BUDAPEST, 12 sera

Da fonte competente si dichiara priva di fondamento la notizia diffusa da alcuni giornali americani su un preteso invio di truppe ungheresi alla frontiera rumena.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

L'Asilo dell'Immacolata
per Mons. Quargnassi

L'Asilo dell'Immacolata ha voluto celebrare le nozze d'oro sacerdotali del suo Direttore Mons. comm. L. Quargnassi. Cinquant'anni di pia benefica attività, in buona parte dedicata anche ai bambini e alle Suore dell'Asilo di Carità dell'Immacolata. Bambini e Suore, presenti anche numerose persone del mondo cattolico cittadino, hanno voluto in modo tangibile esprimere a mons. Quargnassi il loro attaccamento e il loro grato animo. Festa di cuori e di gentilezza, che ha commosso i presenti e in particolar modo mons. Quargnassi.

Il trattenimento si è svolto nella grande sala dell'Asilo. I bambini eseguirono dialoghi e scenette e terminarono con canti e giochi ginnastici, dimostrando una preparazione perfetta. Ad essi si unirono le giovanette del vicino «Collegio della Provvidenza», e tutti presentarono un dono e fiori a Mons. Quargnassi. Questi, con semplici e buone parole, esprimeva il suo grato animo; elogiava i piccoli non meno delle buone Suore, in particolar modo la Superiora, veramente madre per tutti ed esortava i cari piccini a crescere secondo gli insegnamenti del Vangelo.

Il Federale al I Gruppo Rionale

Il Federale è intervenuto alla adunata del 1.o Gruppo Rionale e del settore del Cornior nella sede del Gruppo. E' stato accolto dal V. fid. Bellavitis; la fanfara dei Giovani fascisti intonava gli inni fascisti.

Il Federale con chiare e vivissime parole ha illustrato l'*ora* dell'Italia.

R. Ginnasio
Ammessi alla Scuola media

Nel R. Ginnasio, i seguenti candidati sono stati ammessi alla prima classe della Scuola Media che funzionerà con l'anno 1940-1941.

Andreazza Antonio, Bastianutti Ione, Bernardis Albana, Bisòn Idana, Bianchini Maria, Bonomi Leonardo, Bracco Candida, Bressani Pier Giorgio, Budal Breda, Calligaris Maria, Calligaro Franca, Canacci Blandina, Cantoni Lanfranco, Cargnelli Vittorio, Cassata Renata, Cigolato Viviana, Coccòn Piero, De anna Silvia, Deciani Giovanni, Deganutti Paola, De Giorgio Marcello, De Filippo Giuseppe, De Stefano Marcello, De Vito Piero, Di Natale Maria, Dolce Carlo, Dongu Antonietta, Dongu Chiarina, Fattorini Fausto, Feruglio Pierina, Franceschetti Lucia, Fruttero Silvana, Galliussi Silvia, Garlato Arturo, Gioffrè Maria, Giuliani Silvano, Gonono Grazia, Iacobacci Ettore, Ippoliti Daniele, Landini Vittorio, Magnani Vania, Noro Floriana, Norti Efrem, Papi Bruno, Pellizzari Marisa, Piccoli Mario, Rischi Antonio, Roselli Gianna, Rossi Paolo, Scolamiero Antonio, Sensi Mirella, Stroisi Antonietta, Suglia Mabel.

Gli esercizi chiuderanno alle ore 23
Niente balli

Tutti gli esercizi pubblici di Udine e Provincia, debbono essere chiusi alle ore 23.

Inoltre è stata disposta *la chiusura di tutte le sale da ballo.*

Corte d'Assise

Ieri è stata discussa la causa di Daneluz Giuseppe di Pordenone, che nel luglio 1939 uccise la moglie. Una perizia medica ha stabilito trattarsi di uno squilibrato.

La Corte d'Assise ha assolto il Daneluz e lo ha internato per 5 anni in un ospedale psichiatrico.

Anticipazioni per i bozzoli

Presso alcuni essicatoi ha già avuto inizio il reclutamento dei bozzoli e presso altri l'apertura degli ammassi è imminente.

Gli anticipi che saranno corrisposti subito dopo la consegna dei prodotti, ammontano per kg. a) L. 14 per il reale Giallo e Bianco, L. 5 per lo scarto, L. 2 per la faloppa.

Furti

— Capriz Maria di Colloredo di Prato è stata derubata della bicicletta in via Zanon, Udine.

— Vergani Lino di Carate Brianza ha subito il furto di L. 3500, nella trattoria di Patrizio, Udine.

— Andreutti Carmen di Majano è stata derubata di un orologio in casa, via M. Volpe, Udine.

— Lescovic Noemi è stata derubata d'una borsetta con L. 90, in casa, via Stazione, Udine.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Giunta Provinciale Amministrativa
Delibere nella riunione del 7 c. m.

La Giunta Provinciale Amministrativa, ha approvato i seguenti affari.

Aviano, Ospedale: Sussidio a vedova di infermiere.

Castions di Strada: Offerta pro Tempio Caduti d'Italia.

Cividale, Ospedale: Premio di natalità a dipendente.

Ovaro: Concorso spesa per acquisto bicicletta a uso guardia comunale.

Pulfero: Compenso alla guardia messo Cumini Domenico per uso bicicletta anno 1940.

Pulfero: Compenso all'economo per il servizio di economato per gli anni 1938, 1939 e 1940.

S. Pietro al Natisone: Ricovero indigenti inabili.

Udine: Sussidio straordinario all'applicato d'ordine Botti Federico.

Udine, Casa delle Zitelle: Permuta terreni.

Bertiolo: Sussidio per gestione farmacia.

Manzano: Rimborso imposte comunali a Codeassi Tarcisio.

Nimis: Rinnovazione prestito cambiario di lire 30 mila verso la Banca del Friuli.

S. Giorgio della Rich: Modificazione al regolamento organico.

Artegna: Tariffa imposte consumo.

Aviano, Ospedale: Compenso per assistenza religiosa.

Cercivento: Liquidazione spesa costruzione asilo infantile.

Cividale, Ospedale: Riduzione debito fitto.

Moggio Udinese: Progetto opere di presidio alla strada Valle Aupa nella località Grauzaria.

Reana del Roiale: Sussidi agli asili infantili del comune per l'anno 1940.

Ruda: Ampliamento illuminazione pubblica capoluogo.

Sauris: Appalto imposta consumi 1941-1945. Riconferma appaltatore Borgnolo Giulio.

Spilimbergo, Ospedale: Regolamento interno.

Varmo: Regolamento comunale di polizia rurale. Modifiche.

Chiusaforte, Dogna, Drenchia, Fontanafredda, Forni di Sotto, Lauco, Osoppo, Paluzza, Rive D'Arcano, Roveredo in Piano, S. Giorgio Richinvelda, Sesto al Reghena: Variazioni bilancio.

Spilimbergo, Asilo Infantile: Variazione bilancio.

Tarvisio, Tricesimo, Venzone, Verzegnis: Variazione bilancio.

Chiopris Viscone, E.C.A.: Storno fondi.

Dogna: Storno fondi.

Sequals: Aumento quadrienn. all'applicato Odorico Erenesto, Storno fondi.

Amaro: Miglioramenti economici al personale.

Claut: Acquisto spazzaneve.

Fontanafredda: Donazione locali al P.N.F.

Ovaro: Integrazione bilancio 1940.

Ovaro: Pagamento fitto locali alla Gil e per alloggio insegnanti scuole rurale pro 1939-1940.

Treppo Carnico, E.C.A.: Aumento assegno al segretario.

Magnano: Bilancio 1939.

Castions di Strada: Contributo alla scuola cani guida per ciechi.

Fagagna: Contributo pro erigenda Casa del Mutilato in Udine.

Fagagna: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte.

Ravascletto: Contributo al Consorzio tutela della pesca.

Rivereto in Piano: Tariffa imposta pianoforti e bigliardi; tariffa imposta licenza; tariffa imposta dimestici; tariffa imposta sui caprini; tariffa imposta patente; tariffa imposta vetture; tariffa imposta industrie, commerci, arti e professioni; tariffa tassa sulle insegne.

Forni Avoltri: Concessione legname resinoso a prezzo ridotto a Del Fabbro Attilio; concessione legname resinoso a Larese Giacomo; concessione legname resinoso a Romanin Regina; concessione legname resinoso a Toch Mattia, concessione legname resinoso a Del Fabbro Celeste e Romanin Regina, a tutti, come al primo, a prezzo ridotto.

Tolmezzo: Cura oculistica. Assunzione spesa.

Zoppola: Premi demografici agli amministrati.

Aviano: Acquisto terreno per costruzione case popolari.

Porpetto: Contributo pro 1940 al Consorzio Tutela pesca nella Venezia Giulia.

Forni di Sotto: Concessione gratuita piante alla Gil per colonia elioterapica.

Lauco: Concessione gratuita legname alla Gil.

Latisana: Alienazione terreni.

Trasaghis: Acquisto terreni.

Venzone: Fornitura acqua potabile alla Stazione ferroviaria di Venzone e a due case cantoniere.

Bertiolo: Contributo al Consorzio tutela pesca.

Casarsa della Delizia: Premi di natalità e nuzialità.

Campolongo al Torre: Contributo al Consorzio tutela pesca.

Dignano: Acquisto altoparlante.

Spilimbergo: Contributo per rappresentazioni liriche.

Sutrio: Contributo integrativo alla scuola di disegno professionale.

Tolmezzo: Premio natalità al prof. Giacinto Cussigh.

Udine. Acquisto francobolli dal consorzio antitubercolare.

Ruda: Contributo alla scuola serale di disegno.

Amaro: Contributo al Consorzio per tutela pesca.

Bertiolo: Premio natalità al segretario comunale.

Buttrio: Concessione premi demografici.

Castrions di Strada: Dono per pesca di beneficenza.

Fagagna: Contributo all'Ente Nazionale per protezione animali.

Porpetto: Contributo pro 1940 al Consorzio allevamenti bassa corte.

Precenicco: Contributo al consorzio tutela pesca.

Sacile: Acquisto impianto amplificazione a circuito con sonorizzazione con due altoparlanti.

Tolmezzo: Concessione premi demografici.

Caneva, Comeglians, Tarcento: Contributo al Consorzio per tutela pesca.

Palmanova. Compenso per servizi alla Banda O.N.D.

Pavia di Udine: Concorso spesa cura termale di ammalato povero.

Remanzacco: Premi nuzialità e natalità per 1 semestre 1940.

S. Daniele del Friuli: Premi demografici per 1. semestre 1940.

Sedegliano: Transazione lite Berghinz.

Spilimbergo: Concorso comune spesa medaglia d'oro per insegnante benemerita.

Udine: Cons. Prov. Antitubercolare. Compenso per lavoro straordinario al salariato Cantarutti Dionisio.

Zoppola: Contributo alla parrocchia di Zoppola.

Maturità scolastica

Al Liceo classico Stellini sono stati dichiarati maturi i seguenti candidati privatisti: Annibaletti Guido, Baruffaldi Alessandro, Bassi Cristiano, Drigani Felice, Nigris Ciro, Pagan Ruggero, Piccinini Alberto, Senega Giuseppe, Zanini Giovanni.

Stato civile

(11 giugno 1940)

Nati legittimi: Antoniali Adriano di Armando — Minotti Glauco di Ermes — Macor Giordano di Ermenegildo — Giambra Giovanna di Salvatore — Zambon Franca di Ottorino — Celli Sandra di Quinto — Comunian Fernanda di Gaspare — Salatino Mario di Vincenzo.

Pubblicazioni: Sabadini Pietro bidello con Sant Ada casalinga

Matrimoni: Pagotto Guido impiegato con Barazzutti Giuseppina impiegata — Scattolin Walter ferroviere, con Lodolo Gisella camiciaia.

Morti: Rigo Vidussi Regina fu Angelo anni 55 casalinga — Luis Ida Lucia di Pietro anni 32 casalinga — Comunian Fernanda di Gaspare di ore tre.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
12 Giugno 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	0

DALLA PROVINCIA

GEMONA
Gemona per i Militi

Sabato la Compagnia Filodrammatica del nostro Dopolavoro diede, con bravura, un'altra recita in onore dei Militi della 55.a Legione Alpina. Ha avuto nutritissimi applausi, anche a scena aperta. Molto attraenti sono stati i giuochi di prestigio del «mago» Morgante.

Adunata di popolo

L'adunata di popolo per ascoltare il discorso del Duce fu imponente. Entusiasmo altissimo, canti, suoni, sventolio di tricolori dovunque.

Un lungo corteo si recò a rendere omaggio al monumento ai Caduti, in Piazza Vittorio Emanuele II.

NIMIS
Prima Messa

Domenica prossima questa popolazione sarà in festa.

Il compaesano D. Giovanni Nimis celebrerà la prima S. Messa. La popolazione si appresta a rendere più solenne il memorabile giorno al novello Sacerdote.

CASSACCO
I funerali del Parroco e del Cooperatore

Questo paese ha tributato ieri solenni e commosse onoranze alla salma del Parroco Don Giuseppe Colitti e alla salma del Cooperatore Don Luigi Noacco, deceduti domenica. Oltre la popolazione in massa, sono intervenute le Autorità e molti Sacerdoti.

Il corteo si mosse dalla canonica alla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista. Dietro i feretri seguivano i parenti Colitti e Noacco. Nella Chiesa ha celebrato la Santa Messa e le esequie il Rev.do Mons. Dall'Ara arciprete di Tricesimo.

La Chiesa era parata a lutto e gremita di popolo. Dalla Chiesa le salme vennero trasportate al cimitero del paese, e quivi tumulate.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Disposizioni per l'oscuramento
e la protezione antiaerea
in Pordenone e zona

In seguito a disposizioni prefettizie, da lunedì sera 10 corrente, in atto l'oscuramento di tutta la provincia. Per il Comune di Pordenone è stato però disposto l'oscuramento parziale: l'illuzinazione pubblica è stata ridotta in modo permanente, diminuendo il numero delle lampade, azzurrando e schermendo quelle tenute accese con appositi dispositivi in modo da impedire alle luci di proiettarsi in alto e lateralmente.

In tutti gli altri comuni della destra Tagliamento (diocesi di Concordia) l'oscuramento è totale e l'illuminazione pubblica è stata completamente soppressa.

In tutti i comuni dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

a) Le luci esterne dei negozi, degli esercizi pubblici e dei cortili nonchè le insegne luminose pubblicitarie dovranno essere spente a cura dei singoli interessati; parimenti saranno spenti i globi luminosi dei distributori di benzina, bilancie automatiche, orologi elettrici, ec.

b) Il riverbero verso l'esterno delle luci interne, sia pubbliche che private, (istituti, esercizi statali e parastatali, esercizi pubblici, locali di pubblico spettacolo, abitazioni, cortili, portoni, scale, lucernari, ecc.) dovrà essere *assolutamente* impedito a cura degli interessati a mezzo di azzurramento delle luci e conveniente schermaggio, in modo da risultare invisibile anche dall'alto.

E' fatto obbligo agli stabilimenti industriali di munire i lucernai, le finestre e le aperture d.ogni genere di schermi atti ad impedire il diffondersi di qualsiasi luce verso la strada, verso i cortili e verso l'alto.

c) I veicoli e gli autoveicoli dovranno circolare a velocità ridotta e nòn usare nè i fari abbaglianti nè le mezze luci, adoperando per le le segnalazioni i mezzi acustici e per la visibilità i piccoli fari azzurrati. I fanalini posteriori dovranno pure essere azzurrati. I veicoli fermi dovranno tenere accese le luci azzurrate.

Le biciclette dovranno pure circolare con fanalini azzurri.

d) Sono vietati i fuochi all'aperto, i razzi luminosi, le luci perpetue nei cimiteri, ecc.

e) Nei riguardi del salvagente saranno usati accorgimenti per segnalarne la presenza (vernici fosforescenti, imbiancamento con latte, calce ecc.

f) Disposizioni particolari saranni date per l'oscuramento parziale dalle competenti direzioni delle Ferrovie dello stato e delle imprese automobilistiche riguardanti i rispettivi servizi.

I trasgressori alle norme sono passibili delle sanzioni previste dall'art. 650 del C. P. che commina la pena dell'arresto fino a tre mesi e dell'ammenda sino duemila lire.

La celebrazione di S. Antonio

Domani giovedì 13 corrente, nella popolare chiesetta del Cristo si celebrerà la tradizionale festa di S. Antonio da Padova in preparazione alla quali si è tenuta in questi giorni la «Tredicina» che si chiude questa sera, alle ore 20.15. Domattina, all'altare del Santo, sarà officiata alle ore 6 la Messa solenne in terzo durante la quale il vicario coop. del Duomo, don Luigi Zaccarin, terrà il discorso di circostanza. Seguiranno S. Messe lette alle ore 7, 8 e 9. I devoti che annualmente affluiscono in gran numero troveranno larga possibilità per accostarsi ai SS. Sacramenti. La sera, alle ore 20.15, la giornata antoniana sarà chiusa con la consueta funzioncina.

Pure domani, il Santo dei Miracoli sarà onorato nella chiesa arcipretale del rione di Roraigrande. Le funzioni si svolgeranno con il seguente orario: ore 6 Messa cantata, 8 messa letta e benedizione eucaristica, 20 Vespero solenne del Santo, discorso tenuto dal prof. don Aldo Pagnucco, canto del «Si quaeris» e benedizione con la reliquia.

Il pellegrinaggio dei giovani oratoriani alla Madonna delle Grazie

Tutti i giovani dell'Oratorio salesiano don Bosco hanno partecipato al pellegrinaggio al Santuario della B. V. delle Grazie promosso dalla Direzione. Riunita attorno all'altare della Vergine la folla giovanile ha ascoltato la S. Messa celebrata dal direttore delle opere salesiane pordenonesi dr. don Carpenè, il quale ha pronunciato un ispirato discorso, pregando secondo l'intenzione del S. Padre ed accostandosi al completo alla Comunione.

Orologio ritrovato

Presso l'ufficio municipale dell'Economato trovasi depositato, a disposizione di chi lo avesse smarrito, un orologio d'oro con bracciale, rinvenuto in una via cittadina il 7 corrente.

Corsi per mobilitati civili

Tutti i giovani e le giovani di diciotto anni, le donne nubili o maritate o vedove senza figli, che desiderano seguire i corsi volontari di autista, radio-telegrafista o infermiera, devono presentarsi senza indugio all'ufficio del Centro di Mobilitazione Civile situato presso la Casa del Fascio.

Denuncia delle cancellate metalliche

Il Commissario Prefettizio al Comune rammenta che entro il 22 corrente i proprietari di cancellate metalliche sono tenuti a presentare al Comune, sugli appositi moduli da ritirare presso l'ufficio municipale, la prescritta denuncia in carta semplice, e secondo le modalità a suo tempo rese note. Si rammenta che la presentazione incompleta o tardiva o la mancata presentazione, rende responsabile e passibili dell'arresto da sei mesi a due anni e dell'ammenda non inferiore a duemila lire.

La caduta di un piccino

In seguito al brusco rovesciarsi del triciclo col quale si trastullava, il piccolo Giancarlo Bressan di Antonio, di anni 4, appartenente ad una famiglia dimorante in viale Grigoletti, riportava una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra. All'Ospedale ha ricevuto pronte cure ed è stato dichiarato guaribile in quindici giorni.

L'infortunio di un operaio

Nell'appoggiare un carretto al muro di un fabbricato della Filatura di Torre del Cotonificio Veneziano, l'Operaio Giuseppe Barbarin di Antonio, di 47 anni, veniva colpito al fianco sinistro dal timone del veicolo stesso. Da una contusione alla regione pettorale anteriore; guarirà in quindici giorni.

Capitombola dalla bicicletta

In seguito ad una brusca sterzata, provocata dall'impigliarsi dei pantaloni nella volantina della bicicletta, presso il ponte sul Noncello, un ciclista ha travolto nella caduta la cinquantacinquenne Caterina Falomo in Valeri, fu Angelo, di anni 55, abitante in via nuova di Corva, che vi si trovava a passare. La malcapitata, colpita violentemente dal manubrio, ha riportato così una ferita penetrante all'emitorace destro posteriore, ed all'Ospedale dove è stata subito ricoverata, i sanitari l'hanno giudicata guaribile in venti giorni.

Tagliando uno specchio

Tagliando uno specchio nella propria abitazione in Borgomeduna, lo autista Pietro Buttignol di Sante, di anni 43, riportava ferite da taglio al polso ed al dorso della mano destra. Anche il Buttignol ha dovuto ricorrere all'Ospedale e guarirà in una decina di giorni.

Uno scontro tra un ciclista ed un pedone al largo S. Giovanni

Attraversando in bicicletta il movimentato incrocio di Largo S. Giovanni Bosco, la venticinquenne Argia Zanetti di Angelo, dimorante in via Montereale, investiva il sessantunenne Giuseppe Turcatel fu Giovanni, agricoltore di Vial d'Aviano, sopraggiunto a piedi da un'opposta direzione. Nel cozzo, ambedue finirono a terra e dovettero essere trasportati all'Ospedale, dove i sanitari riscontrarono al Turcatel la frattura del collo del femore destro, giudicandolo guaribile in sessanta giorni, mentre la Zanetti che ha riportato contusioni al terzo inferiore della gamba destra ed al naso, guarirà in una quindicina.

Carro agricolo che si rovescia travolgendo una giovanetta

Nell'uscire da un campo nei pressi della Comina, un carro agricolo carico di foglie di gelso e trainato da un paio di bovini, si rovesciava trascinando nella caduta l'undicenne Anna Maria Coran ed il fratello Giovanni di anni 9, figli dell'albergatore concittadino Ferruccio Coran. Mentre il ragazzo usciva incolume dal pauroso incidente, l'Anna Maria riportava un trauma intestinale e contusioni allo stomaco che il medico ha giudicato guaribili in una quindicina di giorni.

Portogruaro
I benefattori dell'Asilo Calasanzio

All'Asilo Infantile S. Giuseppe Calazanzio sono pervenute le seguenti offerte: Municipio di Portogruaro lire 2500; Consorzio di Bonifica Bandoquerele 200; Sguerzi Attilio 50; Lucia e Anna Pari, nell'undicesimo anniversario della morte del loro padre 100; co. ing. Ettore De Gotzen 200.

Col piede sopra una falce

Facchin Luigi di Vittorio, di anni 14, residente in frazione di Giusago, mentre scendeva da un carro rurale, sotto il porticato attiguo alla sua abitazione, perdette l'equilibrio andando a cadere con un piede sopra la lama di una falce fienania collocata accanto al muro.

Dopo le prime cure prestategli dal dott. Barbui, medico di reparto, il ragazzo venne sollecitamente trasportato all'ospedale, dove la profonda ferita richiese sei punti di satura.

DALLA DIOCESI

SPILIMBERGO
Prime Comunioni

Domenica 16 corr., avrà luogo alle ore 7 nel nostro Duomo la Prima Comunione dei Bambini. Circa 40 fanciulli riceveranno quindi per la prima volta il Signore.

Nel pomeriggio poi, nella Sala Parrocchiale seguirà una piccola Accademia di recitazione e canto con l'esame della Dottrina per i proscioliti e la premiazione.

Demolizione cancellate

In questi giorni è stata iniziata — per ordine dell'Autorità Superiore — la demolizione delle Cancellate che recingono il cortile del Palazzo Municipale. Seguirà quella delle cancellate degli altri edifici pubblici.

Nei RR. Carabinieri

Il Comandante della Stazione RR. CC. di Spilimbergo ha lasciato la nostra sede per assumere altro importante incarico. A sostituirlo è venuto un Brigadiere che ha già iniziato le proprie mansioni.

Grave malattia del Giudice Conciliatore

Giorni or sono il Giudice Conciliatore prof. dott. cav. uff. Pietro Zannier, direttore della R. Scuola di Avviamento, mentre si recava alla consueta udienza nell'ufficio Municipale, veniva colto da grave malore. Trasportato d'urgenza all'Ospedale venne prontamente soccorso dal primario dott. Betto.

CORDENONS
Vecchia che si frattura una spalla

Attraverso il cortile della sua abitazione in via Cesare Battisti, reggendo una bracciata di gelso per i bachi, certa Regina Arcangela Del Benedet, di anni 82, inciampava e nella caduta riportava la frattura dell'omero della spalla destra. Subito soccorsa dai famigliari, la povera vecchia ha ricevuto pronte cure dal sanitario locale, il quale l'ha giudicata guaribile in trenta giorni.

Due pollai visitati dai ladri

I pollai adiacenti le abitazioni degli agricoltori Ernesto Pezzot fu Francesco di anni 45, e Luigi Romanin di Antonio, di anni 54, ambedue situate in via Sclavons e discoste pochi passi una dall'altra, sono stati visitati dai ladri nella stessa notte i quali hanno rubato nove nennuti per ciascun luogo, causando un danno complessivo di 260 lire.

AZZANO X
Precipita da una scala

Salendo una scala a piuoli con una bracciata di frasche di gelso, la cinquantottenne Maria Pivetta fu Giacomo, dimorante in via S. Rosalia, precipitava a terra da un'altezza di circa due metri, in seguito allo scivolanmento della scala stessa. Ha riportato la frattura della tibia destra e guarirà in trenta giorni.

ZOPPOLA
Cade da un carro in movimento

Caduta incidentalmente da un carro agricolo in movimento, la quarantunenne Onorina Finos fu Giovanni, qui dimorante, ha riportato contusioni al ginocchio ed alla gamba destra. E' stata trasportata all'Ospedale di Pordenone dove guarirà in una ventina di giorni.

L'inaugurazione di una lapide
a Mons. Vincenzo Tarozzi a Castelfranco
con l'intervento di S. E. il Card. Arcivescovo di Bologna

CASTELFRANCO EMILIA, 12

Castelfranco ha vissuto — pur nella austerità dell'ora storica — una intensa mattinata di fervore spirituale: l'Em.mo Cardinale Nasalli Rocca di Corneliano, Arcivescovo di Bologna, ha distribuito il Pane eucaristico ai detenuti della Casa di Pena, in Forte Urbano, ha amministrato la S. Cresima ad uno stuolo di fanciulli e fanciulle ed ha, quindi, benedetta ed inaugurata una marmorea lapide nella chiesa di San Giacomo in memoria del grande e modesto mons. Vincenzo Tarozzi del quale in questi giorni si sta per iniziare il processo di Beatificazione.

Di una toccante pietà è stato il rito compiuto nella Cappella della Casa di Pena che gli stessi carcerati avevano voluto adornare di fragranti gigli e di decorazioni: il Direttore dell'Istituto e tutte le Autorità ecclesiastiche hanno reso omaggio al venerato Principe della Chiesa il quale ha celebrato la S. Messa rivolgendo ai detenuti elevate e commosse parole di pace e di elevazione distribuendo quindi oltre quattrocento Comunioni. Un coro, composto dagli stessi reclusi, ha accompagnato, con edificante fusione e trasporto di sentimenti, le varie parti della S. Messa eseguendo scelti mottetti liturgici.

Sua Eminenza è passato poi alla Chiesa di San Giacomo dove ha conferito la Cresima a 170 fanciulli fanciulle e alla candida fiorita di anime e di giovinezza ha rivolto la paterna e alta parola del Pastore spiegando il significato del rito e gli alti doveri che incombono ai soldati di Cristo.

Si è svolta infine la cerimonia della inaugurazione della lapide in onore del grande figlio di Castelfranco — sacerdote santo, educatore squisito dei giovani, celebre uomo di lettere e ricercato latinista — mons. Vincenzo Tarozzi; lapide che è stata collocata nella stessa chiesa di San Giacomo a lato del Battistero dove il Grande fu battezzato.

Erano presenti alla significativa cerimonia tutte le autorità del luogo e con mons. Luigi Roncagli — da trentacinque anni benemerito parroco di Castelfranco, arciprete infaticabile al quale è dovuta la lodevole iniziativa del ricordo — anche tutti i rev.mi Sacerdoti del Vicariato che onorano nel futuro Beato una fulgida gloria del Clero di Castelfranco.

Erano pure convenute le Associazioni di A. C., gli Istituti del luogo, le rappresentanze dell'Orfanotrofio, delle Minime dell'Addolorata, con la Segretaria della Madre Generale, ed altre istituzioni.

Veramente grande appare la figura di Vincenzo Tarozzi nato a Castelfranco Bolognese l'11 giugno 1849.

Entrato nel Seminario Arcivescovile della «Mater Studiorum» il 17 ottobre 1861, appena dodicenne, si distingueva subito per la ferrea volontà, la vivida intelligenza, la esemplare pietà, le salde virtù alle quali non sarebbe mai venuto meno nella attivissima vita di studio e di lavoro.

Ordinato sacerdote il 23 dicembre 1871 — nello stesso anno aveva conseguito la Laurea in Teologia a pieni voti assoluti presso la Facoltà Bolognese — conseguiva, cinque anni dopo, presso l'Università di Padova, il Diploma di abilitazione all'insegnamento delle lettere nei Ginnasi e nei Licei: iniziava così il suo compito non solo di insegnante ma anche di educatore della gioventù. Dal 1876 al 1882 è Vice-Rettore e professore di varie discipline nel Seminario Arcivescovile di Bologna e alla fine del 1882 è Rettore del Piccolo Seminario dei S.S. Apostoli in Bologna stessa dove, sotto le sue vigili cure, fioriscono tante anime votate all'Apostolato più alto e completo.

Ma le sue qualità di insegnante e di educatore richiamano ben presto l'attenzione della Suprema autorità della Chiesa e nel 1885 viene chiamato a Roma da S.S. Leone XIII come Professore nell'Istituto di Letteratura Superiore che lo stesso Sommo Pontefice fondava in quei giorni all'Apollinare e, nel 1892 è promosso Segretario di Sua Santità per le Lettere Latine. E' questa la delicata e importantissima carica nella quale si profonde la cultura vastissima e lo stile del Sacerdote e basta ricordare le formidabili Encicliche del Grande Papa sui problemi sociali per capire quale fu il compito al quale rispose mons. Tarozzi conquistandosi la speciale predilezione del Papa. Dieci anni dopo, nel 1902, il Nostro otteneva dal Santo Padre di poter lasciare l'alto ufficio per gravi ragioni di salute ma nell'anno seguente Leone XIII lo inviava nel Collegio Apostolico Leoniano, fondato dal Papa stesso l'anno precedente. Nel 1913, infine, prendeva dimora nel Seminario Minore Vaticano dove il 17 dicembre 1918 chiudeva santamente la operosa e preziosa vita tutta spesa a gloria della Chiesa e a frutto delle anime.

Tanti ex alunni del Collegio Apostolico Leoniano — oggi Cardinali, Arcivescovi e Vescovi — erano presenti in ispirito alla devota manifestazione e avevano mandato la loro alta adesione: fra questi l'Ecc. Mons. Ruffini Segretario della Congregazione dei Seminari e della Università degli Studi, le L.L. Ecc. Mons. Domenico Ettorre Vescovo Titolare di Sela, Mons. Evasio Colli Vescovo di Parma Segretario dell'A. C. Italiana, Mons. Ruggero Bovelli Arcivescovo di Ferrara, Mons. Giovanni Iacono Vescovo di Caltanissetta, Mons. Giovanni Purastru Vescovo di Iglesias, Mons. Beniamino Ubaldi, Vescovo di Gubbio, Mons. Pio Giardina Vescovo Titolare di Efesto Ausiliare di Messina, Mons. Francesco Garaini Vescovo di Bertinoro, ed altre illustri personalità Ecclesiastiche fra le quali il Successore di Mons. Tarozzi, Mons. Angelo Perugini, Segretario delle Lettere Latine di S. S. Pio XII, Mons. Francesco Roberti Uditore di S. Romana Rota, Mons. Giulio Chiavoni, Sottosegretario della S.C. de Propaganda Fide, Mons. Giuseppe Pasquazi Officiale della S. C. Concistoriale, Mons. Giuseppe della Cioppa Vicario Generale di Capua, Mons. Lorenzo Ciccone del Collegio Apostolico Leoniano, Mons. Cesare Sarti Direttore spirituale del Seminario di Bologna, ecc. Era pure presente l'illustre letterato, docente di varie Università, scrittore latinista Gr. Uff. Giovanni Battista Casamelei che sta preparando nuove documentazioni epistolari e studi sulla figura di Mons. Tarozzi e autore — in collaborazione con l'Ecc. Mons. Ruffini, della epigrafe latina scolpita nella lapide ricordo. L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo — dopo che l'Arciprete Mons. Roncagli aveva pronunciato un commosso discorso rievocativo — ha benedetta la lapide ed ha quindi, con nobile eloquenza, illustrata la singolare e nobilissima fisionomia del Sacerdote, del letterato e dell'Educatore facendo voti per il prossimo inizio del Processo di Beatificazione del nobilissimo Ministro di Dio che seppe dare il fulgente esempio di una mai smentita modestia cristiana e di una illibata e santa vita esemplare per tutti i tempi.

Si è così concluso, in una atmosfera di alta spiritualità il breve rito significativo. Mons. Tarozzi chiudeva la nobile vita nel dicembre 1918 quando il vento della Vittoria ancora gonfiava, con le lacere e gloriose bandiere, i cuori e le anime degli italiani; oggi a venti anni da allora — nel novantunesimo anniversario della nascita di Mons. Tarozzi — ancora una volta il grido della lotta raccoglie in salde legioni i combattenti italiani e l'auspicio sicuro della Vittoria tempra le energie e le volontà di tutto il popolo teso verso un destino di gloria.

Certamente lo spirito del Grande sacerdote, che con la Chiesa ha onorato la Patria, accompagna, nell'ora solenne, i voti e gli auspici che fremono nello spirito e palpitano in tutti i cuori.

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.
LEONE XIII

Il Preposito della Congregazione dell'Oratorio in Recanati, P. Clemente Benedettucci invita le anime buone ad offrire suffragi nel trigesimo della morte di

P. Ercole Salvatori

Oratore sacro
Tenente cappellano — Medaglia d'argento al valore militare

spirato nel bacio di Dio dopo 5 anni di penosa malattia, sopportata con mirabile esempio di grande rassegnazione alla volontà del Signore.

Recanati 14 Giugno 1940-XVIII.

RICORDI FUNEBRI
CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Massima accuratezza
"LA BONONIA" Via Altabella, 8
Telef. 22-730 - Bologna

Il prof. V. Neri
riceve per **MALATTIE NERVOSE**
alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanaza, 23 - nelle ore antimerid. dei giorni feriali

SPORT

CICLISMO

Statistiche

del XXVIII Giro d'Italia

Cinque uomini si sono avvicendati, nel volto delle XX tappe del Giro d'Italia, al comando della classifica.

Riteniamo interessante pubblicare la statistica delle variazioni di spalla che ha subito la maglia rosa.« Domani pubblicheremo quelle avvenute per la maglia bianca.

I tappa Milano-Torino: 1. Bizzi, 2. a pari merito 33 corridori compresi *Coppi* e *De Stefanis.*

II tappa Torino-Genova: 1. Baiio, 1. Favalli, 1. *Coppi*, 1. Montini, 1. Zuccotti, 1. Vignoli, 1. Vignoli, 7. Monari, 8. Canavesi, 8. Rogora, 10. Cottur, 18. De Stefanis.

III tappa Genova-Pisa: 1. Bailo, 1. Favalli, 1. *Coppi* 4. Cottur, 5. Mollo, 6. Didier, 7. Canavesi, 8. Gotti, 9. Bizzi, 10. Vicini 24. De Stefanis.

IV tappa Pisa-Grosseto: 1. Favalli, 2. Coppi, 3. Mollo, 4. Didier, 5. Canavesi, 6. Generati, 6. Servadei, 8. Cecchi, 9. Gotti, 10. Monari, 15. De Stefanis.

V tappa Grosseto-Roma: 1. Favalli, 2. *Coppi*, 3. Mollo, 4. Didier, 5. Canavesi, 6. Servadei, 6. Generati, 8. Cecchi, 9. Gotti, 10. Monari. 24. De Stefanis.

VI tappa Roma-Napoli: 1. Favalli, 2 *Coppi*, 3. Molo, 4. Didier, 5. Canavesi, 6. Servadei, 6. Generati, 8. Cecchi, 9. Gotti, 10. Rogora, 21. De Stefanis.

VII tappa Napoli-Fiuggi: 1. Favalli, 2. *Coppi*, 3. Mollo, 4. Didier, 5. Canavesi, 6. Generati, 7. Servadei, 8. Cecchi, 9. Gotti, 10. Rogora, 20. De Stefanis.

VIII tappa Fiuggi-Terni: 1. Mollo, 2. Didier, 3. Canavesi, 4. *Coppi*, 5. Generati, 6. Cecchi, 7. Favalli, 8 Gotti, 9. Cottur, 10. Simonini, 17. De Stefanis.

IX tappa Terni-Arezzo: 1. Molo, 2. Didier, 3. Canavesi, 4. *Coppi*, 5. Generati, 6. Cecchi, 7. Gotti, 8. Favalli, 9. Cottur, 10. Simonini, 17. De Stefanis.

X tappa Terni-Arezzo: 1. Mollo, 2. Canavesi, 3. *Coppi*, 4. Didier, 5. Cecchi, 6. Generati, 7. Gotti, 8. Cottur, 9. Simonini, 10. Bizzi, 15. De Stefanis.

XI tappa Firenze-Modena: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Canavesi, 4. Didier, 5. Cecchi, 6. Generati, 7. Cottur, 8. Bizzi, 9. Bartali, 10. Vicini, 11. De Stefanis.

XII tappa Modena-Ferrara: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Canavesi, 4. didier, 5. Cecchi, 6. Generati, 7. Cottur, 8. Bizzi, 9. Bartali, 10. Vicini, 11. De Stefanis.

XIII tappa Ferrara-Treviso: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Canavesi, 4. Didier, 5. Cecchi, 6. Generati, 7. Cottur, 8 Bizzi, 9. Bartali, 10. Vicini, 11. De Stefanis.

XIV tappa Treviso-Abbazia: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Canavesi, 4. Didier, 5. Cecchi, 6. Generati, 7. Cottur, 8 Bizzi, 9. Bartali, 10. Vicini, 11. De Stefanis.

XV tappa Abbazia-Trieste: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Cottur, 4. Bizzi, 5. Vicini, 6. Canavesi, 7. Didier, 8. Cecchi, 9. Generati, 10. De Stefanis.

XVI tappa Trieste-Pieve C.: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Cottur, 4. Vicini, 5. Bizzi, 6. Canavesi, 7. Cecchi, 8. Generati, 9. De Stefanis, 10. Simonini.

XVII tappa Pieve C.-Ortisiei: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Cottur, 4. Vicini, 5. Canavesi, 6. Cecchi, 7. Generati, 8. Bizzi, 9. De Stefanis, 10. Bartali.

XVIII tappa Ortisei-Trento: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Cottur, 4. Vicini, 5. Canavesi, 6. Cecchi, 7. Generati, 8. De Stefanis, 9. Bartali, 10. Simonini.

XIX tappa Trento-Verona: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Cottur, 4. Vicini, 5. Canavesi, 6. Cecchi, 7. Generati, 8. De Stefanis, 9. Bartali, 10. Simonini.

XX tappa Verona-Milano: 1. *Coppi*, 2. Mollo, 3. Cottur, 4. Vicini, 5. Canavesi, 6. Cecchi, 7. Generati, 8. De Stefanis, 9. Bartali, 10. Simonini.

Complessivamente perciò è stata tenuta la maglia rosa, per 10 tappe da Coppi, quattro da Mollo, tre da Favali, due da Bailo, una da Bizzi.

SCI

Scuola estiva alla Lobbia Alta

Organizzata dallo C.A.I. di Brescia, la Scuola Nazionale Estiva di Sci all'Adamello che è alla sua ottava edizione, inizierà i propri turni alla «Lobbia Alta» a datare dal 29 Giugno p. v.

Sede della Scuola il Rifugio ai «Caduti dell'Adamello» a 3100 metri, dove si confondono le ampie distese nivate delle Vedrette di Lares e del Pian della Neve nel cuore del «Gruppo dell'Adamello», in una zona particolarmente adatta alla pratica dello sci estivo e suggestiva insieme della grandiosità dell'ambiente.

Otto saranno i turni della Scuola, diretta dall'Olimpionico Maestro Sisto Gilarduzzi, col concorso di altri Maestri, ciascuno con inizio a Sabato e termine alla Domenica successiva.

Le quote di inscrizione sono così stabilite. Per il mese di Luglio:

Soci dello SCI C.A. I. Brescia L. 270; Per inscritti al C.A.I. al GUF e Fisi L. 300; Per tutti gli altri L. 340; per il mese di Agosto rispettivamente L. 290, 320, 350.

Le inscrizioni accompagnate da L. 100 si ricevono presso la Sede dello SCI - C. A. I. Brescia Piazza Mercato ed a Milano presso l'Agenzia Autostradale Via Dante, 12.

CALCIO

Cambio della guardia

alla presidenza del "Milano,,

ROMA, 12

Avendo il gr. uff. Invernizzi rassegnate le dimissioni per ragioni personali, il C.O.N.I. ha ratificato la nomina del fascista gr. uff. Umberto Trabattoni a presidente dell'A. C. Milano.

LE PRIME CINEMATOGRAFICHE

Si avanza all' est

Molta parte di questo documentario avevamo già potuto ammirare negli episodi varii che ci furono presentati dall'Istituto Naz. Luce. Nel complesso il filme denota sopra tutto l'audacia e la tecnica degli operatori, dodici in tutto, che ne hanno curato la ripresa. Nel legare insieme tale prezioso materiale il Baumeister ha cercato di dare rilievo drammatico alle sequenze. Ma di ciò non vi era eccessivo bisogno, in quanto i quadri stessi sono di una eloquenza drastica e di una evidenza ineccepibile. Alcuni grafici inseriti a maggior chiarimento della tattica guerresca, aiutano il pubblico a seguire meglio i progressi delle truppe del Reich in Polonia: è forse sotto questo punto di vista che bisognava concepire tutto il documentario. Con squisito senso di umanità e di delicatezza si sono scrupolosamente evitati tutti i quadri macabri o paurosi. Ammirevole il commento sinfonico per inventiva tematica e per smagliante veste strumentale

A Venezia una notte

Lo spunto della vicenda e molti episodi di essa denunciano una frustra convenzionalità, che impoverisce la essenza vitale di quasi tutti i personaggi. Qualche breve notazione è concessa alla regia, che si dimostra in possesso di doti narrative e descrittive molto rilevanti, per tentativi di vivificazione i quali, però, naufragano nell'insieme scipito del lavoro. Persino la interpretazione, per quanto affidata ad elementi di prim'ordine, risente della vacuità dei personaggi che debbono essere descritti. La fotografia è eccellente. Il commento musicale ottimo.

L'impostazione divorzistica e tutto il tono del racconto non lasciano dubbio di sorta sulla opportunità di sconsigliarne la visione a qualunque genere di pubblico.

Trappola d' amore

Ciò che pesa sul rendimento finale di questo film è la insistenza con cui una situazione viene prolungata per tutta la pellicola. Indarno sceneggiatura e regia cercano, ed anche con sagaci momenti di bella intuizione, di deviare il movimento scenico; lo schema costruttivo del lavoro è troppo uniforme e rigido. Anche la interpretazione, che pure è affidata ad elementi molto buoni, risente della staticità di azione e costringe gli attori ad una monotonia espressiva che, a volte, ne svisa addirittura le caratteristiche personali. Ottima la ricostruzione scenografica ed anche molto accurata la fotografia. Il commento musicale, se pur grazioso, ha scelto non si sa perchè spunti e forme classicheggianti, che non si addicono certamente alla vicenda. Indovinate le canzoncine.

In linea morale il film è innocuo; qualche sentimentalismo piuttosto esagerato trova contropeso in una, se pur tenue, non inefficace ironia. Piuttosto sarebbe stata desiderabile una maggiore chiarezza nel sottolineare la innocenza, di fatto esistente, in certi rapporti tra alcuni personaggi. Sul terreno dell'onestà il... «giallo» non può esistere.

La medaglia d'oro a un Legionario

ROMA, 12 sera

E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del primo caposquadra del 202.o Battaglione CC. NN. della prima Divisione 23 Marzo, Alonzo Antonio, da Rio Marina (Livorno), con la seguente motivazione:

«Volontario per una temeraria importante operazione in campo nemico, caduto prigioniero, chiedeva al barbaro avversario di morire da soldato, quale Egli profondamente si sentiva. Tanta serena forza destava l'ammirazione del nemico, che si inchinava al desiderio del fiero soldato, esempio di valore e sommo amor di Patria. — A. O. I., Bialè, 4 settembre 1937».

E' questa la 55.esima medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia.

Vibrante ordine del giorno

dei lavoratori del Commercio

ROMA, 12 sera

Sotto la presidenza del Cons. Nazionale Francesco Borgatti in una atmosfera di vibrante entusiasmo, si è riunita la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Erano presenti anche tutti i Direttori dei servizi confederali. L'assemblea, dopo aver inviato un cameratesco saluto ai dirigenti e lavoratori del commercio, che già hanno il privilegio di essere alle armi, e formulato il voto di potere al più presto, raggiungerli, ha approvato, per acclamazione, il seguente ordine del giorno:

«La Giunta confederale, riunitasi immediatamente dopo la dichiarazione di guerra annunziata dal Duce nello storico discorso di ieri, constata, in relazione ai compiti che Governo e Partito hanno assegnati, la perfetta efficienza della attrezzatura confederale di fronte alle necessità derivanti dallo stato di guerra. La riunione ha espresso la risoluta volontà di dirigenti e lavoratori di rispondere con ogni sacrificio di fatica e di sangue agli ordini del Duce, per il definitivo trionfo delle armi e della Rivoluzione».

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 12 — Rendita 5% cont. 88,90 — Id. Id. f. m. 89 — Id. 3½% f. m. 69,10 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65,10 — Id. Id. 5% cont. 90,40 — Id. Id. 5% f. m. 90,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,75 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,80 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 91,25 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1944 94,25 — Meridionali 930 — S.N.I.A. 381 — Terni 218 — F.I.A.T. 495 — Montecatini 187 — Adriatica di Elettricità-Venezia 175,50 — Emiliana Esercizi Elettrici 642 — Assicurazioni Generali Trieste 710 — Monte Amiata 410 — Fondiarie Bologna 4% ord. 395,50 — Id. Id. 4% conv. 413 — Fondiarie Venezie 4% ord. 403 — Id. Id. 4% conv. 409.

Cambi: Zurigo 444 — Nuova-York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12 — Elettr. Gen. Sic. (Seso) 87 — Idroelett. Piem. S. I. P. 55 3/4 — Impr. Idr. Elettr. Tirso 130 — Elettr. Lombarda (Vizzola) 521 — Meridionale di Elettricità 338 — Terni 216¼ — Unione Eserc. Elettrici 1345 — Tecnomasio 106 — Distillerie Italiane 179¼ — Eridania 688 — Ra½neria L. L. 828 — A.N.I.C. 92 — Italiana Gas 1295 — Mira Lanza 227 — Petroli d'Italia 1650 — Aedes 77 — Istituto Fondi Rustici 127 — Ist. Rom. Beni Stabili 220 — Saturnia 64 — Pastificio Baroni 29 — Gr. Alberghi Venezia 57 — Italcementi 303¼ — Pirelli Italiana 1590 — Pirelli e C. 595. — *Obbligazioni*: delle Venezie 3½% 90,50 — Credito Fond. Venezie 4% 403 — Cons. M. dann. terr. 4% 403½ — Cons. Cred. Migl. 4% conv. 400 — Id. Id. serie 5% 453 — Banca Naz. Lav. 4% conv. 402 — Istituto S. Paolo Fond. 4% 429½ — Buoni Tesoro Nov. 5% 1949 96,10 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,55 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 91 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1944 94,10 — I.R.I. 4½% 432 — Elett. Ferr. 4½% 438 — Iri More 434 — Stet 625.

BORSA DI FIRENZE

TRIESTE, 12 — Rendita 5% f. m. 88,90 — Id. 3½% f. m. 69,20 — Prestito Redimibile 3½% f. m. 65,15 — Id. Id. 5% f. m. 90,50 — Obbligazioni Venezie 3 ½% 90,60 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,50 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 91,30 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1944 94.20 — Premuda 1010 — Gerolimich vecchie 186 — Martinolich 96 — Tripcovich 397 — Anonima Infortuni Milano 1710 — Assicurazioni Generali 709 — Riunione Adriat. prima serie 1640 — Id. Id. seconda serie 1622 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 528 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 108.

BORSA DI TRIESTE

FIRENZE, 12 — Rendita 5% cont. 88,80 — Rendita 5% f. m. 89 — Rendita 3½% f. m. 69,50 — Prestito Redim. 3½% f. m. 65,30 — Id. Id. 5% cont. 90,50 — Id. Id. 5% f. m. 90,70 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,70 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,80 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 91,55 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1944 95 — Cons. Cred. Miglior. 4% conv. 399 — Id. Id. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 460½ — «La Centrale» 1032 — Ferrovie Meridionali 935 — Fondiaria Incendio 580 — Società Immobiliare 650 — S.N.I.A. 380 — Magona Italia 1360 — Ilva 200 — Monte Amiata 425 — Fiat 500 — Montecatini 188 — Valdarno 233½ — Terni 219 — S. A. Biondi 111 1/4 — Zuccheri Roma 73 — Pignone 190 — Siele 413½.

I biglietti per viaggi nuziali

ROMA, 12 sera

Nel mese di Maggio u. s. sono stati venduti n. 228 biglietti ferroviari di prima classe, n. 2459 di seconda e n. 1176 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno ruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. n. 264.820 coppie di sposi, delle quali n. 3000 provenienti da locelità di confine.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

Disegni di legge approvati

dalla Commissione del Senato

ROMA, 12 sera

La Commissione legislativa del Senato per gli Affari interni della Giustizia ha tenuto oggi una riunione, sotto la presidenza del vice-presidente sen. Fachinetti e con l'intervento del Ministro di Grazia e Giustizia. Sono stati presi in esame i disegni di legge per l'aumento degli organici del personale dell'Amministrazione della P. S. e del corpo degli Agenti di P. S. e per la ricostituzione del Comune di S. Teodoro. Relatori Dancora e Abisso. Sulle norme per l'aggravamento delle pene riguardo ai delitti commessi, profittando delle circostanze dipendenti dallo stato di guerra e sull'ordinamento degli uffici di conciliazione, ha fatto brevi dichiarazioni, dopo le relazioni Fachinetti e Anselmi, il Ministro di Grazia e Giustizia. I quattro disegni di legge sono stati approvati nel testo ministeriale.

E' sospesa l'assegnazione

del Premio Letterario Sabaudia

LITTORIA, 12 sera

L'Unione professionisti e artisti di Littoria informa che il Premio letterario «Sabaudia» per l'anno XVIII, è sospeso.

L'allarme aereo

Da quali segnali si riconosce: come comportarsi sin dal primo richiamo

Il Ministero della Guerra comunica:

ALLARME AEREO. — Norme generali:

Il segnale d'allarme consiste: In sei riprese consecutive di suono delle sirene della durata di 15 secondi ciascuna, intervallate pure di 15 secondi, o nel suono a martello delle campane per la stessa durata di tempo.

In caso di segnalazione di allarme occorre:

Innanzi tutto: mantenere la calma — socchiudere i portoni, abbassare completamente le saracinesche dei locali pubblici; di notte, spegnere o occultare ogni luce.

Trovandosi nella strada: cercare rifugio in un ricovero — in un portone — in un porticato e, se si è alla periferia, in campagna. Abbandonare subito i mezzi di trasporto. Lasciare i locali pubblici affollati e che non hanno un proprio ricovero. Se cadono bombe e non vi sia possibilità di vicino rifugio, distendersi a terra presso gli edifici, gambe divaricate — braccia sulla testa. Avvertendo o sospettando presenza di gas, indossare la maschera da portare sempre seco. Essendone sprovvisti, applicare contro la bocca ed il naso un fazzoletto od un panno in qualsiasi modo bagnati.

Trovandosi nell' interno di un edificio: Chiudere i rubinetti del gas, dell'acqua, l'interruttore centrale della luce, nonchè le finestre e gli scuri, spegnere tutti i fuochi. Tenere sotto mano la maschera antigas. Collocarsi presso gli angoli dei muri maestri. Tenere pronti i mezzi antincendio (sabbia per le bombe incendiarie — acqua per il fuoco — non versare mai acqua sulle bombe incendiarie). Nel caso si sviluppi l'incendio rivolgersi prima all'organizzazione rionale, poi ai vigili del fuoco. Non usare telefono se non per grave necessità. Se l'edificio è provvisto di ricovero o ve ne è uno vicino, scendetevi portando con voi qualche indumento di lana, maschera, lampadina elettrica, acqua, alcuni alimenti; obbedite senza discutere al capo ricovero.

Nel ricovero non si fuma, non si accendono fuochi, ci si muove il meno possibile e non si esce se non autorizzati dal capo ricovero.

Il segnale di « cessato allarme » consiste nel suono continuo della durata di due minuti delle sirene o delle campane.

(Stefani).

CRONACA DI BOLOGNA

I contravventori all' oscuramento

saranno esemplarmente puniti

Sette denuncie e numerose diffide

La R. Prefettura comunica:

Nella decorsa notte sono state elevate contravvenzioni, per infrazione alle norme relative all'oscuramento parziale, ai sottonotati che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria:

— Ing. Scota Saverio fu Giuseppe - Via Indipendenza 24.

— Rag. Blasi Enrico di Ugo - Via Ugo Bassi, 7.

— Rambelli Angelo fu Sante - Via S. Isaia, 57.

Maiani Arturo - Via Montegrappa 4 abitazione.

— Rag. Cubani Arturo fu Francesco, Via Tre Novembre, 3.

— Albaceni Maria fu Giulio - Via Tre Novembre, 7.

I predetti non provvedevano ad oscurare convenientemente le finestre delle proprie abitazioni o uffici.

E' stato, inoltre, diffidato Mattioli Luigi fu Renzo - Via Vallescura, 14, perchè ometteva di schermare il fanale della propria bicicletta.

Sono stati altresì diffidati altri per infrazioni minori.

Per i provvedimenti di competenza sono state interessate le organizzazioni sindacali per le trasgressioni di esercenti che non avevano sufficientemente schermato le luci delle vetrine.

Si è disposto perchè la vigilanza, nelle prossime notti, venga intensificata.

Tutti i contravventori saranno esemplarmente colpiti.

L'inaugurazione della mostra di economia domestica

Alla presenza del Prefetto e del Comandante Federale della G. I. L. e di tutte le autorità e gerarchie ha avuto luogo la inaugurazione della Mostra di Economia Domestica alla Casa della Giovane Italiana.

Il Vice Comandante Federale ha ricevuto le autorità, che accompagnate, dalla Comandante dei Reparti Femminili hanno iniziato la loro visita all'interessante rassegna di ciò che si è fatto nell'importante e delicato settore dell'educazione femminile. Oggetto di particolare attenzione sono stati i lavori inviati dall'Istituto Medico Pedagogico di S. Viola, ai cui Dirigenti il Prefetto e il Comandante Federale della G. I. L. hanno espresso il loro compiacimento per quanto hanno fatto con intelletto d'amore nel campo dell'educazione delle giovani vite ad esse affidate. Nella saletta del Comando di Imola le autorità si sono compiaciute con le Dirigenti per la varia ed originale bellezza dei lavori presentati.

Prima di allontanarsi gerarchie ed autorità hanno espresso alla Comandante dei Reparti Femminili e alla Direttrice della Casa della Giovane Italiana, il loro compiacimento e il loro elogio per come hanno organizzato e curato questa Mostra.

Il Segretario di guerra del Guf

Su mia proposta il Segretario del Partito, ha nominato Segretario di guerra del G.U.F. di Bologna il fascista Romolo Vigna, mutilato di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Si uccide in disgrazia

mentre pulisce un fucile da caccia

Una grave sciagura è accaduta l'altro ieri a Bazzano.

Il giovane Guerrino Agnelli era intento a pulire un fucile da caccia quando inavvertitamente ne faceva esplodere un colpo che lo investiva al petto.

Il disgraziato, colpito al cuore, è morto quasi subito.

Due pregiudicati di Parma arrestati a Bologna

Egisto Re di anni 56 e Alfredo Monica di anni 49, entrambi residenti a Parma la mattina del 15 aprile scorsò si trovavano a Bologna e insieme si recavano in via Piane entrando nella casa n. 50. Uno di loro munito di chiave falsa apriva la porta dell'appartamento abitato dalla signora Ernesta Franchini.

E' fuori dubbio che i due pregiudicati ritenevano di trovare l'appartamento vuoto, ma rimasero sorpresi nel vedere, appena aperta la porta, la signora Franchini farsi loro incontro chiedendo che cosa cercassero. I due, naturalmente, non seppero che rispondere e ritornarono sui loro passi cercando di svignarsela. Ma la Franchini, senza perdersi d'animo seguiva i due lestofanti e quando giunsero alla stazione della ferrovia veneta li fece arrestare. Il Tribunale ha condannato il Monica a un anno, otto mesi di reclusione, a quattro mesi e quindici giorni di arresto e a 1400 lire di multa ed il Re a un anno e otto mesi di reclusione e a 1400 lire di multa. Entrambi venivano assegnati a una colonia agricola perchè dichiarati delinquenti abituali. Presidente il cav. uff. Musso; P. M. il cav. Frisari. Difesi d'ufficio.

Dalle ultime edizioni di ieri

Messaggio

degli studenti maltesi agli studenti del Regno

ROMA, 12

I giornali pubblicano il seguente messaggio che gli studenti maltesi che fanno parte del Comitato d'azione maltese, hanno lanciato agli studenti del Regno:

Colleghi! Camerati! In quest'ora in cui stà per sorgere il nuovo ordine mondiale, noi che nelle vicende della pace fummo vostri compagni di studio, sentiamo imperiosa la necessità di esservi a fianco nella lotta. Crediamo di esserne degni, perchè assetati di libertà fummo costretti a lasciare la nostra isola ove l'inglese ci impediva di parlare la nostra lingua e di servire le nostre tradizioni. Tutte queste ingiuste persecuzioni erano dettate da una sete smodata di dominio e da un odio contro la nostra nazionalità italiana. Oggi che la giustizia di Roma ha sfoderato la sua spada, fiammeggiante anche queste iniquità, saranno vendicate, e Malta, si ricongiungerà alla sua madre patria. Viva Malta! Viva l'Italia!

Omaggi albanesi al Duce

ROMA, 12

Da Tirana sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

«Il Governo del Regno di Albania raccoglie il voto, di tutti gli albanesi che elevano il pensiero alla Maestà del Re Imperatore, orgogliosi di associare, anche in questo storico momento, il loro destino a quello degli italiani, e Vi conferma il sentimento di assoluta fedeltà, chiedendo l'onore di combattere per la gloria dell'Impero da Voi fondato. Il sole delle battaglie darà luce di vittoria alle armate che, ai vostri ordini, scendono oggi in campo — Shevket Verlaci, Presidente del Consiglio dei Ministri Albanese».

« Duce e Camicie Nere albanesi strette, nei ranghi intorno ai loro Gagliardetti, attendono l'ordine per raggiungere di slancio le mete che Voi indicherete. La vittoria è già nel vostro pugno e l'Albania Fascista è tutta in piedi al grido di « A noi! » — Mboria, Ministro Segretario del Partito Fascista Albanese».

«Duce le Vostre parole che preannunziano l'avvento di un'Era di giustizia fra i popoli infiammano i cuori di tutti gli albanesi. Da ogni provincia mi giungono messaggi di questo fiero popolo, che pronto a tutti i sacrifici, eleva il pensiero alla Maestà del Re Imperatore e chiede l'onore di combattere a fianco dei fratelli italiani per obbedire al Vostro comandamento «Vincere» — Jacomoni, Luogotenente Generale».

«Il Consiglio Superiore Fascista Corporativo, nella solenne ora che volge, convinto che ogni cittadino albanese deve pensare, sentire ed agire quale socio fedele ed inseparabile della comunità imperiale di Roma, si mette entusiasticamente agli ordini Vostri. Indipendentemente dalle secolari ragioni morali di solidarietà fraterna, noi identifichiamo nella grandezza di Roma, la forza e la grandezza della Nazione albanese — Il Presidente Toci».

Clamorosa manifestazione di simpatia

alla Camera ungherese

BUDAPEST, 12

Nella riunione odierna della Camera dei Deputati ungherese il deputato Ladislao Magazaci, membro del Partito governativo e per 10 anni aiutante in campo del Reggente Horthy ha detto fra l'altro: «Il pensiero degli ungheresi va in questo momento alla grande Italia, ove i discendenti dell'antica Roma hanno impugnato le armi per realizzare le loro storiche aspirazioni nazionali: va al Duce che secondo la nostra ferma certezza sta conducendo il suo popolo verso la vittoria ed ai soldati della grande Germania che stanno passando di vittoria in vittoria. L'Ungheria rimarrà fedelmente attaccata alle Potenze dell'Asse che ci hanno liberato dall'onta del Trianon. Dio benedica le armi italiane e tedesche e le guidi alla vittoria finale ».

Queste parole spesso interrotte da vibranti applausi sono terminate fra ardenti acclamazioni. Tutti i deputati sono scattati in piedi al grido di « Viva il Duce! Viva l'Italia, Viva l'Asse! Viva Horthy! ».

Il R. Ministro d'Italia a Budapest Marchese Talamo, si è recato oggi dal Ministro degli Esteri ungherese Conte Csaky, al quale ha notificato la dichiarazione di guerra inviata dal Governo italiano ai Governi della Francia e dell'Inghilterra.

Accordo commerciale italo-slovacco

PRESBURGO, 12

Tra il Ministro degli Esteri slovacco Dunkarsky e l'Ambasciatore d'Italia conte Roncalli, è stato firmato oggi al Ministero degli Esteri, un protocollo supplementare all'Accordo commerciale esistente fra i due Paesi. Il protocollo prevede un aumento del volume degli scambi di merci fra i due Paesi per l'anno in corso.

Il piroscafo "Chelina,,

affondato dal proprio equipaggio

MADRID, 12

Il piroscafo italiano «Chelina» di 10 mila tonnellate è stato affondato da parte dell'equipaggio di fronte a Gibilterra. Mentre il vapore navigava nella baia di Algesiras, la radio di bordo trasmise il discorso del Duce ed allora per non cadere nelle mani degli inglesi il capitano, Adolfo Montian, ordinò di incendiare la nave e l'ordine fu immediatamente eseguito.

L'equipaggio di 59 uomini, una infermiera ed un passeggero si calarono nelle imbarcazioni e riuscirono a raggiungere la spiaggia di El Espigon a La Linea, dove vennero raccolti e soccorsi premurosamente dalle autorità spagnole.

Il Brasile proclama

la completa neutralità

RIO DE JANEIRO, 12

Il Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile ha firmato il decreto che sanziona la completa neutralità del Paese nella guerra tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra.

Incursione di "mas,,

sulle coste inglesi

BERLINO, 12

Da fonte competente militare tedesca si comunica che nel corso delle operazioni intraprese da squadriglie di Mas contro la costa britannica, si sono avuti violenti scontri notturni coi caccia torpedinieri britannici. Tutti i Mas tedeschi hanno fatto ritorno alle loro basi.

Villeggiatura per Giovani e Sacerdoti

Il 1 Luglio p. v. verrà aperta la Casa "P. G. FRASSATI,, in Campitello di Fassa

Qualora vi fossero sufficienti richieste, la CASA potrà essere aperta anche il 20 Giugno. Perciò chi lo desidera scriva tempestivamente alla Direzione.

Le rette variano da **L. 13 a L. 27.**

I famigliari potranno trovare cordiale ospitalità con modica spesa, presso la — **VILLA PLACIDIA** — pare in Campitello.

Per informazioni ecc. scrivere a: **Direzione Casa Frassati - Trento, Via Roma N. 50 - III.**

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale soc. L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Badate a quel Malanno!

NON LASCIATE inceppare la vostra attività da vertigini e disordini urinari. Non tollerate che le vostre notti siano disturbate da debolezza della vescica. Questi disturbi provengono da impurità lasciate nel sangue da reni deboli e difettosi e possono ben presto peggiorare.

Evidentemente la cosa da fare è di venir in aiuto dell'apparato urinario col minor possibile ritardo e il modo più sicuro di effettuare ciò è di prendere le Pillole Foster per i Reni, il diuretico efficace che ha un «record» unico di successi. Può essere preso con sicurezza tanto da uomini che da donne ed è raccomandato per renella cistite e per altri disturbi vescicali. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)

Aut. Pref. Milano, 54227 - 20-9-33

Società Anonima Tipografica FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-8212

PER I GIOVANI

BUSSINELLO Don A.

COME IL MAESTRO

Brevi meditazioni sulla vita di Gesù per giovanetti e giovanette.

Ediz. in 32, pagine 400 copertina illustrata . . . . . . L. 3,—

— Legato in tela . . . . » 5,—

Libretto di meditazioni per la gioventù d'ambo i sessi, breve, semplice, succoso. Due righe di Vangelo, la preghiera di preparazione, due punti brevi di meditazione, la risoluzione finale: tutto in tre paginette! E tutto dietro la guida di due grandi Santi e Maestri di spirito: S. Bonaventura e S. Ignazio.

"Convitto Murialdo,,

RIVA DEL GARDA

Padri Giuseppini

Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

CANAZEI (Trentino) Villeggiatura Famiglia retta 25-32. Rivolgersi Pro Civitate Cristana Canazei.

CASA DI SOGGIORNO al mare - Chiavari - (Genova) - per Signore, Signorine, Bambini; direttamente sul mare. L. 20 giornaliere. Direzione Via Boscovich N. 30 Milano.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6-Fa cambi - Ripara orologi.

VILLEGGIATURA per sacerdoti in canonica dell'Alto Adige (m. 1452) Rivolgersi Parroco S. Giacomo di Vizze (Bolzano).

MELEGATTI! IL VERO PANDORO - VERONA

RECOARO TERME "LA CONCA DI SMERALDO,,

ALBERGO TRETTENERO

Il preferito dalle famiglie — Trattamento di primo ordine

Pensioni da L. 28 — Stanze da L. 10

Parco-Giardini-Autorimessa = Cav. Gresele Propr. =

Giovedì 13 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 137

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

NUOVI CALOROSI OMAGGI GERMANICI al significato e al peso dell'intervento italiano

Dopo la decisione di Roma le sorti militari degli alleati sono segnate

BERLINO, 12 sera

La *Corrispondenza Diplomatica e Politica*, la nota Agenzia ufficiosa tedesca, dedica oggi alla entrata in guerra dell'Italia un ampio articolo della più alta importanza.

« *Il popolo tedesco è entusiasta* — scrive l'Agenzia — *e saluta la risoluzione italiana, presa con tutta libertà di costringere i nemici comuni alla lotta decisiva* ».

L'organo ufficioso tedesco insiste dunque sopra l'autonomia del gesto italiano per rispondere alle accuse straniere che attribuiscono al Reich di aver fatto inopinate pressioni sul Governo di Roma per farlo entrare in guerra.

Francia e Inghilterra, scrive la *Agenzia*, non hanno voluto dare lo spazio necessario alle nazioni prolifiche: le aspirazioni italiane sono rimaste sistematicamente insoddisfatte. I « diseredati » non potevano rimanere inerti. L'*Agenzia* ricorda quindi il tentativo di blocco e sottolinea che l'Italia ha cercato di circoscrivere il conflitto nel Mediterraneo ammonendo gli altri Stati limitrofi.

Altri giornali tedeschi polemizzano poi vivacemente con le dichiarazioni del sig. Attlee alla Camera dei Comuni. Essi scrivono che è assurdo parlare di tradimento della amicizia inglese dal momento che l'Inghilterra applicava verso l'Italia i metodi della pressione e del soffocamento economico.

A Berlino si dichiara che dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia alle Potenze occidentali, la situazione militare francese appare disperata.

« Infatti l'intervento italiano ha obbligato il generalissimo Weygand a spostare intere Divisioni dal fronte del nord contro l'Italia, indebolendo così ancor più la forza di resistenza del suo Esercito che già minacciava di essere travolto dalla fulminea avanzata germanica e di seguire le sorti delle Armate polacche e belghe ».

« Nel 1914 — scrive la *Boersen Zeitung* — l'atteggiamento italiano permise alla Francia di lasciare sguarnita la frontiera sulle Alpi e di richiamare sul fronte della Marna almeno dieci altre nuove Divisioni che influirono sui risultati della battaglia che doveva essere decisiva per il risultato finale. Ora la Francia è obbligata a lottare su due fronti. Il miracolo della Marna non potrà ripetersi. L'Inghilterra non è in grado di inviare un solo soldato in Francia; il destino della Francia è segnato.

Tutta la stampa germanica osserva d'altronde che se la Francia poteva avere ancora qualche speranza fino a pochi giorni or sono quando Weygand avrebbe potuto teoricamente lanciare contro l'Esercito germanico tutte le forze compatte dell'Armata francese, ora, vale a dire dopo lo intervento italiano, anche quest'ultima speranza è svanita e la Francia è costretta a battersi su due fronti dell'Europa e su molti fronti in Africa ».

Ed ora — si osserva — anche l'aviazione italiana, la quale insieme a quella tedesca è fra le migliori del mondo, è entrata nella lotta.

La *Boersen Zeitung*, già citata, fa poi l'elogio del soldato italiano «tenace, valoroso, senza grandi necessità» garanzia sicura di successo.

Nove milioni di italiani — aggiunge l'organo delle Forze Armate tedesche — possono essere mobilitati. Lo spirito combattivo, la disciplina e il valore dell'Esercito di Mussolini sono meravigliosi.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* così conclude un suo articolo sulla situazione militare dei belligeranti:

Fra poco le Potenze occidentali comprenderanno che anche l'illusione del blocco è tramontata, e che l'entrata in guerra dell'Italia avrà per loro catastrofiche conseguenze non soltanto militari ma anche economiche.

Agli Stati Uniti si teme che Roosevelt trascini in guerra il Paese

WASHINGTON, 12 sera

Il Sen. Mye ha espresso il parere che con l'atteggiamento e la sua azione politica il Governo americano sta trascinando il paese verso la guerra come già avvenne nel 1917.

Il senatore Popper ha proposto la sospensione della legge che vieta la concessione di crediti alle nazioni morose nel pagamento dei debiti di guerra onde permettere la concessione dei prestiti alla Francia ed all'Inghilterra. Lo stesso senatore ha chiesto la sospensione dell'applicazione della legge di neutralità allo scopo di poter meglio garantire la difesa del nuovo continente. Il senatore Jonshon ha espresso il parere che le proposte del senatore Pepper non saranno approvate.

La Romania è calma
Si parla di un rimpasto ministeriale

BUDAPEST, 12 sera

Contrariamente alle voci diffuse all'estero nessuna riunione del consiglio della Corona è avvenuta ieri e neppure per i giorni prossimi è annunciata una convocazione del supremo organo politico romeno.

Continuano però a circolare insistentemente le voci più o meno giustificate di rimaneggiamenti ministeriali, ma nulla vi è di preciso fin'ora. Sembra che la carica di Ministro di Romania a Mosca sia stata offerta al professor Ralea attualmente ministro del Lavoro.

La rotta del "Washington,, fu notificata con ritardo a Berlino

WASHINGTON, 12 sera

Al Dipartimento di Stato si ammette che il Governo germanico può essere stato informato con ritardo della rotta esatta del transatlantico *Washington* il quale come è noto fu informato e minacciato di affondamento ieri mattina da un sottomarino non bene identificato al largo delle coste portoghesi. Le informazioni sulla rotta del transatlantico furono telegrafate dal Dipartimento di Stato all'Ambasciata degli Stati Uniti a Berlino nella mattinata di ieri e completate nel pomeriggio per cui si dice qui è possibile che esse siano venute a conoscenza del Governo germanico troppo tardi per trasmettere le necessarie istruzioni al comandante del sottomarino.

Arresti in massa di italiani in Egitto

CAIRO, 12 sera

Per tutta la notte la polizia ha effettuato retate di italiani. I fermi si fanno ascendere a un minimo di 150 e a un massimo di 300. Il Primo Ministro Ali Waher Pascià ha dichiarato ieri sera ai giornalisti che l'intervento dell'Italia addossa all'Egitto responsabilità senza precedenti, ed ha soggiunto: «L'Egitto che conseguirà la sua libertà e indipendenza uscirà da questa nuova prova colla sua libertà intatta e basata su fondamenta più salde di prima ».

Tutti gli spagnoli ritenuti nazionalisti allontanati da Gibilterra

MADRID, 12 sera

Si ha da Gibilterra che tutti gli spagnuoli ritenuti nazionalisti sono stati allontanati d'autorità.

La polizia ha ricevuto dei rinforzi ed ha avuto in dotazione delle pistole automatiche. Le abitazioni delle persone munite di autorizzazione di soggiorno a Gibilterra sono state perquisite.

I giornali spagnoli sottolineano la simpatia della Spagna per l'Italia e la Germania.

Il Mediterraneo inibito alle navi americane

WASHINGTON, 12 sera

Un decreto di Roosevelt dichiara il Mediterraneo zona di operazioni militari. Ciò significa che ne è vietato l'accesso alle navi mercantili americane.

Le bombe erano inglesi

BERNA, 12 sera

Lo S. M. dell'Esercito svizzero comunica:

« L'inchiesta compiuta sui bombardamenti aerei della Svizzera romanda hanno permesso di stabilire che le bombe erano di origine inglese. Sono state lanciate 7 bombe su Renon e 6 su Ginevra. Gli apparecchi volavano in direzione estovest ».

Attività dell'aviazione britannica

S. SEBASTIANO, 12

Si ha da Londra che il bollettino del Ministero dell'aria britannico annuncia che durante le ultime 24 ore bombardieri medi e pesanti dell'aviazione britannica hanno continuato le operazioni sulle linee di comunicazioni nemiche verso Rouen e la Senna, sui passaggi importanti della Mosa e su altri obiettivi militari. Uno degli apparecchi non ha fatto ritorno alla base. Il bollettino parla poi di scontri fra caccia britannica e quella germanica nel corso dei quali 5 apparecchi germanici e 7 britannici sarebbero stati abbattuti.

Il Senato americano approva la vendita di cannoni e fucili ai franco-inglesi

WASHINGTON, 12

Il Senato ha approvato con 67 voti contro 18 la domanda di Roosevelt che l'Esercito americano sia autorizzato a vendere fucili e cannoni non recentissimi ai franco-inglesi.

L'Ambasciatore russo in viaggio per Roma è già arrivato a Postumia

TRIESTE, 12 sera

E' giunto alle 11,50 da Postumia, proveniente da Sofia, ed è ripartito alle ore 12,05 per Roma, l'Ambasciatore dell'Unione Sovietica presso il Quirinale, S. E. Gorelkin.

I presidii dell'Alaska rinforzati dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 12 sera

Il Ministro della Guerra Woodring ha annunciato che è stato deciso di inviare reparti di fanteria e di artiglieria ad Anchorage nell'Alaska per rafforzare i presidii di quella base aereo terrestre.

Riconoscenza di ammalati per l'Unitalsi

Tutti gli ammalati che ebbero la gioia di partecipare alla Giornata Mariana del 24 Maggio a Monte Berico sono tornati alle loro case e nelle corsie degli Ospedali, con una grazia specialissima della Madonna. La pace del cuore e la rassegnazione piena ai Divini voleri.

Espressione di tali nuovi e nobili sentimenti è la bella lettera che come tante altre è pervenuta alla Marchesa Antonia Roi quale Vice Presidente dell'Unitalsi Vicentina. La pubblichiamo scegliendola tra tutte perchè bellamente riassume il pensiero riconoscente di tutti gli ammalati verso tutti coloro che con l'Unitalsi cooperarono al felice esito della Giornata.

Spettabile Presidenza Unitalsi Vicentina,

Commosse ed esultanti sentiamo in noi il vivo desiderio di mandare a Voi il nostro grazie riconoscente per il gran bene prodigato a noi povere ammalatee desiderose di sollievo e di conforto in questi tristi dì. Il Vostro pensiero di sollevare gli spiriti affranti di chi soffre, fu veramente nobile e delicato. Tante volte vedendoci inchiodate sul letto di dolore, lontane dalle nostre amate famiglie, segregate dalla società, ignorando la fine di questi tristi giorni, ci siamo lasciate abbattere e scoraggiare, pensandoci dimenticate da tutti. Ora però che abbiamo veduto menti e cuori nobili piegarsi a noi povere inferme, per sollevarci, aiutandoci così a sopportare le nostre sofferenze, non possiamo più pensare di essere dimenticate (pensiero triste che lacera il cuore di chi soffre) anzi ci sentiamo circondati da cure affettuose rammentando il giorno indimenticabile del nostro pellegrinaggio a Monte Berico! Noi non abbiamo parole per esprimere ciò che hanno provato i nostri cuori ai piedi di Maria. Sebbene non abbiamo ricevuta una guarigione fisica, miracolosa, abbiamo però ottenuta la pace del cuore e nuovo vigore per sopportare con pazienza i nostri dolori.

Ed ora nuovamente vi ringraziamo di tutto, il bene prodigatoci. Vi promettiamo di offrire continuamente i nostri dolori le nostre preghiere a Gesù perchè possiate continuare intrepidi nella Vostra sublime missione.

Obbligatissime ammalate Chirurgia donne Ospedale Civico Vicenza.

Bombe inglesi su Rotterdam

Più di 20000 francesi accerchiati
e costretti a capitolare
1 generale d'armata e 5 di divisione fatti prigionieri

BERLINO, 12 sera

Dal Gran Quartiere generale del Fuehrer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: « Le truppe francesi che sono state accerchiate presso Saint Valery hanno capitolato dopo aver tentato a parecchie riprese di imbarcarsi. Un Generale francese comandante di un Corpo d'Armata, un Comandante di divisione inglese e quattro generali di divisioni francesi si sono arresi. La cifra dei prigionieri supera già i ventimila uomini. Non si può ancora valutare il bottino di guerra ».

Si fa rilevare che non è impossibile che i germanici abbiano, in questa regione, un numero di unità corazzate ancora maggiore di quello indicato nel comunicato francese.

Situazione oltremodo difficile
scrivono le agenzie inglesi

S. SEBASTIANO, 12 sera

Si ha da Londra: L'Agenzia ufficiale britannica dichiara che gli attacchi germanici al fronte occidentale non accennano a diminuire. La situazione generale resta oltremodo difficile. L'esito della battaglia dipende dal modo con cui i francesi potranno contenere la spinta delle forze superiori cui si trovano di fronte.

A Londra si ritiene che la situazione è particolarmente seria nella zona di Reims dove i tedeschi hanno lanciato un potente attacco con due Divisioni corazzate.

Londra giudica prossima la caduta di Parigi

LONDRA, 12 sera

Un comunicato dell'*United Press* informa che gli osservatori militari britannici ammettono la possibilità della caduta di Parigi, ma esprimono nello stesso tempo il parere che lo sforzo compiuto con questa seconda offensiva in grande stile possa obbligare i tedeschi ad una sosta nella loro avanzata in Francia. Le truppe germaniche hanno già passato la Senna e la Marna, e perciò la situazione dei francesi, si riconosce a Londra, è molto critica, se non disperata.

Lo stesso collaboratore militare del *Times* dice stamane che se i francesi hanno sostenuto un terribile sforzo, è anche notevole quello compiuto dalle truppe germaniche.

I giornali del mattino pubblicano in evidenza gli appelli di aiuto che vengono dalla Francia, e particolarmente quello di Maurois, il quale dice che la Gran Bretagna dovrebbe inviare in fretta truppe, autoblindate e armi, prima che sia troppo tardi; ma fanno osservare che l'avanzata germanica sulla Senna ha reso difficile tale compito, perchè è stato reso inservibile un altro porto della Manica, quello di Le Havre.

L'enorme pressione tedesca confermata dal bollettino francese

DALLA FRONTIERA FRANCESE, 12

Si ha da Parigi: Il bollettino di stamane delle Armate francesi dice che la battaglia sul fronte occidentale continua e che la situazione non ha subito cambiamenti importanti sull'insieme del fronte. Il bollettino conferma che la pressione nemica in direzione di Reims è condotta con mezzi poderosi che comprendono due divisioni blindate (*Stefani*).

TRA I LIBRI

"Il valore e l'uso della vita,,

VENEZIANI Sac. Dott. PIER LUIGI — «*Il valore e l'uso della vita*» — Tip. Pont. Vesc. San Giuseppe - Vicenza — Lire 3,50.

Un libro di grande e viva attualità è quello recentemente pubblicato dal Sac. Dott. Veneziani, Arciprete di Rivergaro, sul «Valore e l'uso della Vita».

E' un lavoro organico per il criterio col quale è stato ideato, e largamente comprensivo per la compiutezza della trattazione.

Si tratta di un argomento sul quale molto è stato scritto da parte di dottissimi Autori e che è stato trattato più volte con ampiezza e profondità.

Ma a parte la coincidenza della pubblicazione del libro contemporaneamente alla enunciazione di un analogo programma di studio per tutta la Azione Cattolica Italiana — ci sembra che il libro di Don Veneziani rappresenti qualcosa di nuovo in proposito. Anzitutto per la nobile idea di raccogliere il succo di ampie trattazioni in breve volume, ma anche perchè l'opera si manifesta frutto di una geniale e profonda meditazione sugli svolgimenti più vivamente attuali del problema fondamentale della vita.

Una bella prefazione del Card. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna ed una lettera del Prof. Marconcini dicono all'inizio del libro tutto il valore e la bellezza del lavoro, cui auguriamo la più larga diffusione.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ABUNA MESSIAS
UN ANGOLO DI CIELO
L'ANTRO DELLA MORTE (con corr.)
CHI SEI TU? (con corr.)
CARMEN FRA I ROSSI (con corr.)
LA CONQUISTA DELL'ARIA
DONNA DIMENTICATA
L'EBREZZA DEL CIELO
EROE PER FORZA
EX CAMPIONE
LA FLOTTA DELLE ILLUSIONI
LA GRANDE LUCE (c. corr.)
IL PRINCIPE DI KAINOR
LAILA
MARIA ILONA
PATTUGLIA EROICA
* RIFORMATORIO.
SOSPIRI DI SPAGNA
SOTTO LE STELLE (con corr.)
TERESA MARTIN
IL TORRENTE
LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO
L'UOMO DEL NIGER (c. c.)
URAGANO AI TROPICI (con corr.)
LA VITA DEL Dr. KOCH (c. c)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMORE ALL'AMERICANA
UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA
BIONDA SOTTO CHIAVE
CARMEN FRA I ROSSI
IL CARNEVALE DI VENEZIA
CAVALCATA D'AMORE
100.000 DOLLARI
I FIGLI DELLA NOTTE
CHI SEI TU?
UNA LAMPADA ALLA FINESTRA
L'EREDITA' IN CORSA
L'ESILIATO
IL GOVERNATORE.
IN CAMPAGNA E CADUTA UNA STELLA
HO VISTO BRILLARE LE STELLE
LO VEDI COME SEI?!
PAZZA DI GIOIA
PARADISO PERDUTO
* PER ESSERE AMATA.
ROSE SCARLATTE
SOTTO LE STELLE
SMARRIMENTO
SERVIZIO DI LUSSO
* TRAPPOLA D'AMORE.
SOTTO LE STELLE
L'UOMO DELLA LEGIONE
L'UOMO DEL NIGER
VALIDITA' GIORNI 10
LA VITA DEL Dr. KOCH

Pellicole visibili solo da adulti.

AMORE CHE REDIME
ARDITI CIVILI
BREVE ESTASI
CASA LONTANA
DELITTO SULL'AUTOSTRADA
DUE OCCHI PER NON VEDERE
LE EDUCANDE DI SAINT CYR
FIAMME DI PASSIONE
FORSE ERI TU L'AMORE
FUORI SERVIZIO
GUERRA DI DONNE
HOTEL SACHER
UN MARE DI GUAI
IL MARITO A MODO MIO
LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA
1000 KM. AL MINUTO
PERDIZIONE
IL PONTE DI VETRO
RAGAZZE IN PERICOLO
IL SEGRETO DI VILLA PARADISO
TAVERNA ROSSA
OSSESSIONE.
* PICCOLA CANAGLIA.
* RIBALTA NERA.
TIRANNA DELIZIOSA
UN UOMO D'ORO
* SPOSO IL MIO AMORE.
L'UOMO FANTASMA.
VENTO DI MILIONI.
LE VITTIME DI NORWICH
WERTHER

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale.

* Pellicole nuove della settimana.

Note artistiche trevisane

TREVISO, giugno

Abbiamo scritto in altre circostanze, intorno a questa cappella. Le notizie pubblicate possono oggi essere completate con altre notizie: opere nuove abbelliscono quella cappella che, in forma solenne, si benedisse venerdì sera p. p., con piena soddisfazione della cittadinanza, specialmente dei parrocchiani di S. Stefano che concorsero numerosi alla simpatica cerimonia.

Le elenchiamo, queste opere.

L'altare per il Sacramento. La cappella conservava l'altare di fattura secentesca, intitolato a S. Vincenzo Ferreri. Riordinata la cappella, secondo lo stile primitivo, per opera del prof. Mario Botter, l'altare, ripulito in tutte le sue parti, fu restaurato con rimessa delle specchiature mancanti. Si rese più elegante e più armonico, in modo da rispondere perfettamente allo scopo a cui è destinata la cappella: i gradini furono rimessi a nuovo, in marmo rosso di Asiago; pure in marmo rosso, la zoccolatura, alla base dell'altare; i pavimentini ai fianchi, disposti in marmo rosso e bianco; la lastra della mensa, tutta d'un pezzo, in pietra d'Istria; la predella, in legno compensato. Una iscrizione latina tramanda, con il nome dei benefattori un rito religioso, delicato ricordo che implora da Dio speciali benedizioni su persone care: « *Achilles Lorenzon Linda Provera - filiam Teresitam Alphonso Gaetani comiti nubentem - coelesti favore auctam optantes - pio animo perfecere.* - XVIII *junii* MCMXXXIX ».

Il nuovo tabernacolo. - Rappresenta la parte più interessante nella rinnovazione dell'artistica cappella. Veramente bello nella sua semplicità, ispirato allo stile dell'altare, studiato ed eseguito dall'artista Igino Cavallin di Pove di Bassano, ha l'ossatura e le parti architettoniche in marmo rosa del Grappa, mentre sono in marmo verde di Val d'Aosta le quattro colonnine, il tamburo e la cupoletta, dalle squame dorate a fuoco. I capitelli e le basi delle colonnine, in bronzo dorato, furono lavorati dalla rinomata ditta Pietro Barzari di Venezia; le decorazioni invece dell'architrave e del timpano, eseguite in mosaico d'oro e smalti di color verde, dalla società cooperativa mosaicisti di Venezia. L'interno del tabernacolo risulta formato da una cassa di sicurezza, in ferro, con pareti rivestite di lamine dorate, la porticina esterna, d'argento sbalzato, ricca di decorazioni a simboli eucaristici e opportunamente adattata, apparteneva un giorno al tabernacolo dell'altar maggiore della chiesa di S. Stefano.

La nuova pala rappresentante il Sacro Cuore. E' il coronamento nella nuova graziosa cappella. Fu definita questa pala, da un vecchio artista, opera moderna degna di entrare nella monumentale di S. Nicolò. Nulla aggiungiamo a questo giudizio lusinghiero: senza dubbio fra tanti dipinti, rappresentanti il Sacro Cuore, forniti alle nostre Chiese dal prof. Gino Borsato, questo è il meglio riuscito.

Dipinto eseguito su tela preparata ad olio, e in colori naturali, con esclusione completa dei colori chimici che possono facilmente dar luogo ad alterazioni col passare del tempo e sotto l'azione della luce.

L'insieme del quadro, una sola figura, quella di Cristo che, in atteggiamento di massima calma, addita con la mano destra il tabernacolo mentre la sinistra tiene sopra il petto, tra fiamme simboleggianti la carità. Il concetto che l'artista volle rappresentare nel nuovo quadro, è così chiaramente delineato: «l'Eucarestia è il frutto più prezioso dell'amore di Cristo verso l'umanità». Dovendo dipingere una sola figura, il prof. Borsato dovette concentrare tutte le sue risorse artistiche nell'unica immagine del Sacro Cuore. Nel disegno curò, sopratutto, l'unità fra l'espressione del volto di Cristo e l'atteggiamento della sua persona; soppressa la figurazione del cuore materiale, perchè considerata artificiosa e quindi antiestetica, il prof. Borsato vi sostituì una sorgente di luce che, nel linguaggio pittorico, produce un effetto meraviglioso.

L'intonazione dell'insieme è calda. Per fuggire i contrasti e per rendere più armonioso questo insieme, il prof. Borsato si è attenuto in una gamma coloristica priva di forti contrasti. Il bianco de lcamice, per esempio, è attenuato in grigio; come il rosso del manto si avvicina molto al color rosa. I passaggi della luce calda che nasce dal cuore, ai toni grigi e rossi delle vesti sono attenuati gradatamente; gli stessi contorni della figura sono molto sfumati. Così si ottenne una armonia che piace e si raggiunse una vera fusione in tutte le parti del dipinto.

L'immagine è parlante. Tanto è viva nei suoi colori, e tanto è dolce nell'espressione da sembrare, sotto i riflessi della luce, una figura finemente lavorata, dalle vesti un po' mosse, delicatamente collocata in una nicchia artistica per ripetere che l'Eucarestia è la sorgente della vita; che il cuore di Cristo è il rifugio dove le anime possono trovare il vero conforto in mezzo ai dolori e alle preoccupazioni della vita.

c. chimenton

Amiamo il libro

Vandalismi in biblioteca

VICENZIA, 12

(M. F.) - *Si nota che da vario tempo in biblioteca Bertoliana viene accentuato lo strappo delle pagine dei volumi che sono più richiesti alla lettura degli studenti. E' intuitivo che questi volumi sono indispensabili per i temi che i professori danno agli studenti.*

Il personale è vigile: anzi sappiamo che è stato scoperto qualche mariuolo, che speriamo non rimarrà impunito, a monito ed insegnamento.

Ma c'è sempre quel tale frequentante, che prendendo l'occasione nella quale il personale di sorveglianza si è allontanato o approfittando della grande ressa (che toglie tranquillità agli studiosi), si crede lecito fare atti di vandalismo, scrivere note sui margini e strappare le pagine che più interessano.

Gli incoscienti hanno pensato al danno che si fa alla biblioteca comunale e a tutti gli altri frequentatori, che hanno bisogno di consultare tali volumi?

Precisiamo che il numero dei libri deteriorati aumenta di anno in anno.

La nostra civica biblioteca è salita per merito specialmente degli illustri Monsignori Bortolan e Rumor a un'altezza di estimazione anche all'estero, che sembra delitto di lesa patria intaccare il suo patrimonio e la sua bella tradizione.

Certo che la sorveglianza è difficile quando la saletta è ricolma di studenti e studentesse. La severa attenzione non impedisce a chi ha poca sensibilità di strappare pagine rovinando un libro, o magari una collezione.

Sarebbe opportuno prendere dei rimedi adeguati, come sembra stia prendendo il nostro egregio bibliotecario dott. cav. Antonio Dalla Pozza, con metodi severi.

Il bene del singolo deve cedere davanti a quello della collettività, e insegnare un po' di educazione... non è poi fuori di posto.

Il giornale cattolico, mezzo necessario per l'apostolato, trovi larghe simpatie e aiuti nel popolo e porti valido contributo all'educazione cristiana delle famiglie italiane.

PIO XI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

COME DIGERIRE FACILMENTE CIBI PESANTI

I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una soverchia acidità nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenze che i rendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque vete dei malesseri digestivi dopo ia pasti, prendete una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. Questo antiacido così ben conosciuto neutralizza subito la soverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dai cibi mal digeriti. Esso facilita inoltre le funzioni normali dello stomaco. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5; 30-11-39-XVIII)